

RASSEGNA STAMPA

martedì • 5 dicembre 2023



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

Provincia

I voti ponderati
che servono
per essere eletti

Pagina 5



Riccardo
Mastrangeli

Frosinone

Incontri paralleli
Le grandi manovre
non finiscono mai

Pagina 6



Eusebio
Di Francesco

Serie A

Per il Frosinone
una ripresa
tra tanti dubbi

Pagina 30

Qualità della vita, sempre in coda

La classifica Il Sole 24 Ore boccia ancora la Ciociaria, all'ottantesimo posto in Italia. Peggio rispetto al 2022
Ultima per tasso di motorizzazione, male per protesti, riqualificazioni energetiche, offerta culturale e imprese fallite

Deficitari i dati sulla cultura e tempo libero, sull'ambiente, sulla ricchezza e i consumi e sulla società e la salute. Sono le voci che affossano la provincia di Frosinone nell'annuale classifica del Sole 24 Ore.

La Ciociaria perde un'altra posizione e ora è ottantesima. Tra i parametri più critici l'ultimo posto per il tasso di motorizzazione, il 104° su 107 per le amministrazioni digitali, ma oltre il novantesimo ci sono anche gli addetti delle imprese culturali, i centri di benessere, le cause in tribunale, le imprese fallite, i lavoratori domestici, i protesti pro capite, i pagamenti delle fatture oltre i 30 giorni e le riqualificazioni energetiche.

Un territorio che continua a perdere colpi, nonostante in un paio di classifiche si notino miglioramenti come per giustizia e sicurezza, affari e lavoro e, parzialmente, per la qualità della vita delle donne.

In Italia vince, per la prima volta, Udine ma ci sono molte province che si migliorano anche di oltre quindici posizioni scalando la classifica. Nel Lazio, la peggior è Latina, ottantesettesima.

Pagina 3

Frosinone Tante operazioni a causa degli eventi che colpiscono il territorio



Vigili del fuoco
Gli eroi
di tutti i giorni

A PAGINA 9

Un momento delle celebrazioni per Santa Barbara, la patrona dei vigili del fuoco FOTO MASSIMO SCACCIA

All'interno

Sora
Lavori e progetti
incompiuti
Altobelli caustico
sulle scuole

Pagina 21

Anagni
Domani l'arrivo
di Vannacci
tra sostenitori
e critici

Pagina 22

Ferentino
Aumento
di tasse e tariffe
L'opposizione
va all'attacco

Pagina 23

Cronaca Il rapper contro chi sul web voleva sparare al piccolo annuncia che si rivolgerà alla polizia postale

Minacce al figlio, l'ira di Fedez

Il bambino era entrato insieme ai giocatori con la maglia del Frosinone prima della gara con il Milan

Pagina 11



www.fravilsrl.it



AUTOSPURGO - VIDEOISPEZIONI
SMALTIMENTO RIFIUTI
NOLEGGIO WC CHIMICI

info@grupporizzi.com
+39 366 4325062

NUMERO VERDE
800 - 191177
PRONTO INTERVENTO



FERENTINO
Via Casilina Nord Km 69,300
Tel. 0775.1543230
stockoutletgalassi@gmail.com

stock outlet galassi
Galaxy Italia - Sanitari



VETRERIA
PELLINO GIUSEPPE
Via Casilina, 245 FERENTINO tel. 0775 244584

Frosinone

Via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone
Tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

1

● Nell'unica classifica in cui il Frusinate raggiunge il primato è per l'illuminazione pubblica sostenibile

VillaGiòia
CASA DI CURA
CLINICA ALL'AVANGUARDIA
Accreditata SSN
SORA - Viale San Domenico, 1/F - 0776.03941
www.villagioia.it

Qualità della vita, calma piatta

Lo studio del Sole 24 Ore La provincia di Frosinone perde un'altra posizione in un anno ed è ottantesima in Italia. Territorio affossato da ambiente, cultura, salute e ricchezza. Ultimo posto in Italia per tasso di motorizzazione

LA GRADUATORIA

RAFFAELE CALCABRINA

La qualità della vita in provincia di Frosinone non migliora. E anzi peggiora come rileva l'annuale classifica del Sole 24 Ore che piazza la Ciociaria all'ottantesimo posto in Italia, uno in meno rispetto all'edizione 2022 quando, al contrario, si era registrata una leggera ripresa con un recupero di tre posizioni.

Eppure, come dimostra la classifica, giunta al trentaquattresimo anno, migliorare si può. Lo conferma il primato, novità assoluta, di Udine, che sbaraglia tutti, detronizzando Bologna, ora seconda, con una rimonta dalla dodicesima piazza del 2022. Ma non c'è solo Udine che migliora, Bergamo è quinta (per la prima volta nella top ten dopo l'ottavo posto del 1990), Modena, settima, si migliora di dieci, Monza e Brianza, nona, di quattordici, Pordenone, quattordicesima, di dodici, Como e Vicenza, ai posti numero 17 e 22, di sedici, Ascoli Piceno, ventisettesima, di quindici, Macerata, trentasettesima, di ventidue, Pavia, quarantatreesima, di diciannove, Fermo, cinquantesima, di ventitré, Isernia, ottantaduesima, di ventiquattro. Le migliori quest'anno sono dunque Udine, Bologna e Trento e le peggiori Napoli, Caltanissetta e Foggia. Nel Lazio, la prima è Roma, al posto numero 35, ma in discesa di quattro gradini, Rieti, settantatreesima, perde sei posizioni, Viterbo, settantacinquesima, fa un bel passo indietro con meno 14, Latina, l'ultima, ottantasettesima, arretra di sette.

Nelle classifiche di tappa, la provincia di Frosinone peggiora e perde altri tre posti in Ricchezza e consumi e si classifica settantanesima, ne perde quattro in Demografia, società e salute (posizione numero 79). Crolla in Ambiente e servizi, ora ottantasettesima con un arretramento di ben 15 posizioni, in barba a tutti gli annunci e gli sforzi per migliorare le condizioni ambientali di un territorio fortemente penalizzato dall'inquinamento. Altro punto dolente è la posizione numero 91 in Cultura e tempo libero con altri due posti in meno in dodici mesi.

I segnali di ripresa arrivano da Giustizia e sicurezza, Ciociaria quarantesima, con una scalata di ventidue gradini, Affari e lavoro con la cinquantesima e un più 9. Migliora di quindici unità il piazzamento per la Qualità della vita delle donne, anche se il risultato finale non è entusiasmante: settantesimo.

QUALITÀ DELLA VITA 2023 FROSINONE



zamento per la Qualità della vita delle donne, anche se il risultato finale non è entusiasmante: settantesimo.

Ogni classifica è frutto di una serie di indicatori, pochi positivi e molti negativi. Per ricchezza e consumi il Frusinate risulta penalizzato da protesti pro capite (101°), riqualificazioni energetiche (99°), pagamenti di fatture ol-

tre i 30 giorni (92°), tempi medi per la vendita degli immobili residenziali (85°), numero dei beneficiari del reddito di cittadinanza (79°), prezzo delle case (78°) e famiglie a basso Isee (77°). Decisamente meglio i numeri per i finanziamenti (5°) e la popolazione con crediti attivi (23°).

In Affari e lavoro il Frusinate è 96° per lavoratori domestici, 92°

per start up innovative, 90° per imprese in fallimento. Meglio, invece, con il 13° posto per infortuni sul lavoro, e il 14° per export e imprese cancellate.

Sul versante della Giustizia e sicurezza numeri positivi con l'11° posto per delitti denunciati, 13° per le rapine in strada, 21° per i reati connessi agli stupefacenti e 25° per estorsioni. Negativi l'indice di litigiosità (90°), gli incendi (87°), la durata delle cause (83°), le liti civili pendenti ultra triennali (80°).

In Demografia male per saldo migratorio (90°), psichiatri e psicologia clinica (84°), posti letto per alta assistenza e immigrati residenti (81°). Meglio per consumo di farmaci per obesità (817°) e medici di medicina generale (32°).

Per Cultura e tempo libero deficitari i dati dei centri di benessere (94°), degli addetti culturali (91°), dell'offerta culturale (87°) e banda larga (86°).

In Ambiente e servizi, Frosinone è ultima in Italia per tasso di motorizzazione, 104° per amministrazioni digitali, 83° e 81° per qualità della vita di bambini e anziani. Infine, primo posto per illuminazione pubblica sostenibile. ●

**Scatto
in avanti
per Giustizia
e sicurezza
con un più 22
e per Affari
e lavoro**

Aldo Mattia: «FdI all'altezza delle sfide»

Il parlamentare:
«Bene la conferma
di Ruspandini»

IL DIBATTITO

■ «Mi congratulo con il collega Massimo Ruspandini per la sua riconferma e per come ha saputo tenere insieme e coese le varie spinte interne al partito». Così Aldo Mattia, parlamentare di Fratelli d'Italia. Che aggiunge: «Un partito che è cresciuto in maniera esponenziale in questi ultimi anni, accogliendo al suo interno nuove esperienze e competenze. Dimostrandosi perfet-

tamente all'altezza della delicata situazione che stiamo vivendo come Paese».

Prosegue Aldo Mattia: «Le sfide che ci attendono sul nostro territorio, alcune di esse di estrema importanza, possono essere affrontate solo da una classe dirigente coesa e tutta orientata al raggiungimento dei medesimi risultati. Bene ha fatto Ruspandini a rimarcarlo nel suo intervento, segno di una intelligenza politica e sensibilità importanti e ad inserire nel direttivo provinciale una classe dirigente preparata e motivata alla quale vanno i miei auguri di buon lavoro».

Conclude Mattia: «Un saluto ed un augurio particolare - mi si



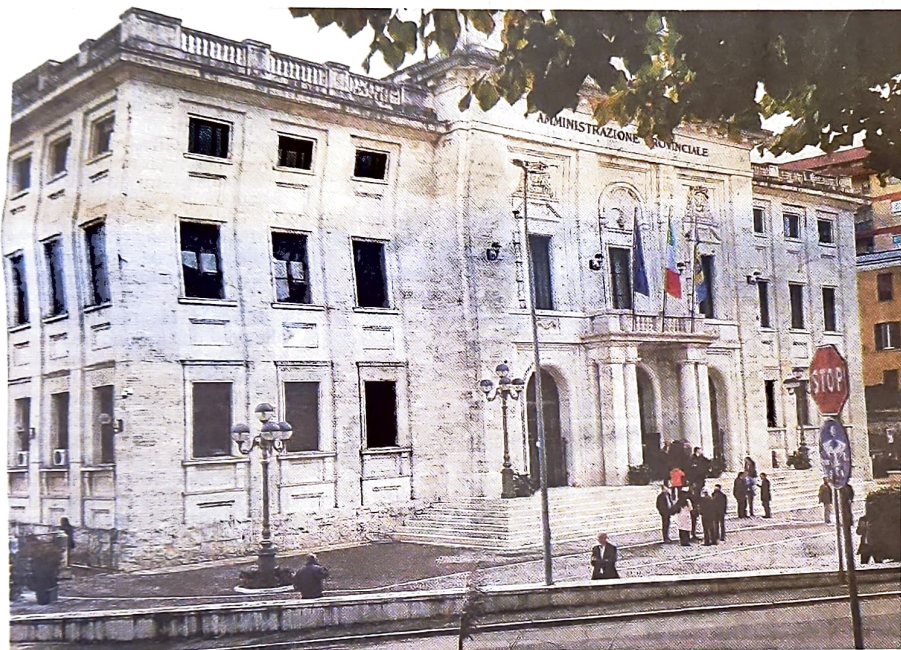
Il parlamentare
di Fratelli d'Italia
Aldo Mattia

consenta - lo rivolgo a Michele Meloni che nell'affrontare questa nuova avventura potrà contare su tutto il mio sostegno e sulla mia vicinanza».

Domenica scorsa l'assemblea di Fratelli d'Italia ha eletto i nove membri del direttivo. Che sono: Riccardo Del Brocco (Ceccano), Sara Petrucci (Arce), Luana Pellegriani (Monte San Giovanni Campano), Cristiano Papetti (Veroli), Michele Meloni (Frosinone), Massimiliano Bruni (Sora), Antonello Iannarilli (Alatri), Roberto Toti (San Giovanni Incarico) e Andrea Lucidi (Serrore). A questi si aggiungono i cinque nominati direttamente dal neo presidente Ruspandini: Gabriele Picano, Alessio Arduini, Simona Castagna, Antonio Cardillo e Fabio Tagliaferri. ●

Le frontiere dell'elezione

Provincia Sul piano aritmetico la certezza scatta a quota 7.250 voti ponderati. In realtà la soglia è tra 4.000 e 5.000 Ieri le verifiche delle commissioni: ammesse tutte le 5 liste e i 47 candidati. Conto alla rovescia per il 22 dicembre



Sopra, il palazzo dell'Amministrazione Provinciale. In basso l'immagine di una seduta del Consiglio

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

Tutte ammesse le 5 liste presentate per le provinciali del 22 dicembre, quando si dovranno eleggere 12 consiglieri. Ieri ci sono state le verifiche delle commissioni elettorali, che hanno acceso il semaforo verde. I candidati in corsa sono 47: 12 della Lega, 10 di Fratelli d'Italia, 9 de La Provincia dei Cittadini, 9 di Provincia in Comune, 7 di Forza Italia. Nei prossimi giorni verrà effettuato il sorteggio per stabilire l'ordine delle liste sulla scheda.

Cominciamo dal centrodestra. Per **Fratelli d'Italia** ci sono il sindaco di Ceccano Roberto Caligiore e i consiglieri comunali Alessandro Cardinali (Anagni), Sergio Crescenzi (Frosinone), Umberto Santoro (Alatri), Andrea Velardo (Castrocielo), Antonio Cardillo

(Pignataro Interamna), Cristina Bragaglia (Patrica), Enilde Tucci (Serrone), Mariella Bruni (Ceccano), Marianna Cacchi (Anagni). La squadra della **Lega**: Andrea Amata (Vicalvi), Paula Andreucci (Picinisco), Lino Caschera (Sora), Anna Chiarlitti (Strangolagalli), Giuliano Di Lanna (Esperia), Marco Fiorini (Fiuggi), Giacinta Battaglini (Arnara), Giacomo Iozzi (Boville Ernica), Elvira Puzzuoli (Arpino), Giuseppe Alessandro Pizzuti (Alatri), Anna Serrecchia (Sant'Apollinare), Luca Zaccari (Ferentino). I candidati di **Forza Italia**: Gianluca Quadri (Arpino), Rossana Carnevale (Pico), Marco Borrelli (Picinisco), Marta Di Cocco (Castelnuovo Parano), Pietro Antonio Macioce (Castelnuovo Parano), Francesca Sacchetti (Vallecorsa), Maurizio Scaccia (Frosinone).

Il centrosinistra è in campo con la lista **La Provincia dei Cittadi-**

I partiti fanno i conti e fissano gli obiettivi tra previsioni, convergenze e fattori variabili



Una tappa indicativa anche in vista delle europee e delle comunali del prossimo giugno

ni (Pd, Azione, Italia Viva, Demos, Possibile). I candidati: il sindaco di San Donato Valcomino Enrico Pittiglio e i consiglieri Antonella Di Pucchio (Isola del Liri), Alessandro Mosticone (Sora), Gino Ranaldi (Cassino), Luigi Vittor (Ferentino), Angela Mancin (Santopadre), Tania Cipolla (Vill Santo Stefano), Silvia Gabriel (Giuliano di Roma), Adamo Parano, sindaco di Posta Fibreno.

C'è quindi la lista civica **Provincia in Comune**: Luigi Vacana (Gallinaro), Armando Papetti (Frosinone) Marco Risica (Fiuggi), Lorna Gessler De Santis (Fiuggi), Claudia Crescenzi (Morolo), Rosaria Benedetto Murro (Pignataro Interamna), Giovanni Tedeschi (Viticuso), Laura Quaranta (Pico), Pietro Ferone (Aquinò).

Già nel vivo le strategie paramerate sui voti ponderati. I "grandi elettori" sono 1.149: 91 sindaci e 1.058 consiglieri comunali.

Da un punto di vista aritmetico la certezza dell'elezione scatta a quota 7.250 voti ponderati. Ma è evidente che i diversi fattori in gioco (dal numero dei candidati alle fasce di ponderazione) fanno sì che la cifra è destinata ad abbassarsi. In ogni caso è evidente che per essere competitivi bisogna arrivare almeno tra i 4.000 e i 5.000 voti ponderati.

La lista del centrosinistra punta a 4-5 consiglieri eletti, Fratelli d'Italia a 3. Come la Lega. Mentre Forza Italia conta di conquistare sicuramente un seggio, ma non esclude il secondo. Tenendo presente che l'ultima volta non riuscì a centrare il quorum. Provincia in Comune ha messo nel mirino l'ennesima conferma di un seggio. Dall'incrocio di questi numeri e delle previsioni verrà fuori il nuovo assetto del consiglio provinciale. Non determinante sul piano operativo (la Delrio ha attribuito tutte le competenze al presidente), ma sicuramente indicativo sul versante dei rapporti di forza e degli equilibri. Inoltre all'orizzonte ci sono sia le europee che le comunali. In 39 centri, fra i quali Cassino, Veroli, Isola del Liri e Paliano. Nessuno può distrarsi. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atti vandalici contro la sede Cisl Coppotelli: non ci lasciamo intimidire

LA NOTA

■ «Non ci lasceremo intimidire». Così Enrico Coppotelli, segretario generale della Cisl Lazio, dopo l'ennesimo atto vandalico contro la sede regionale del sindacato. Si legge in una nota di Enrico Coppotelli: «Ennesimo atto vandalico contro la sede della Cisl regionale del Lazio. Nella notte sono stati vandalizzati i muri della sede Cisl di via Crescimbeni a Roma. Si tratta di un episodio gravissimo, che fa seguito a quelli già avvenuti negli ultimi mesi, sempre nelle sedi del territorio Cisl di Torre Angela, via Ciamarra, Ciampino, Monterotondo, frutto evidentemente del medesimo gruppo che condanniamo e dal quale non ci lasceremo intimidire. La Cisl ha intrapreso un percorso chiaro e andrà avanti con coerenza e responsabilità. Le minacce non faranno mai venir meno la nostra azione sindacale, che continuerà in tutte le sedi e in tutti i luoghi di lavoro. Sporgeremo denuncia perché crediamo che la misura sia davvero colma». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Enrico Coppotelli

Comune, incontri ravvicinati

Lo scenario Sabato mattina al Parco Matusa faccia a faccia tra il sindaco Riccardo Mastrangeli e Michele Marini. Mentre allo Scalo non è passato inosservato un confronto tra Massimiliano Tagliaferri e Anselmo Pizzutelli

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

Due incontri (magari casuali) che non potevano passare inosservati. Entrambi sabato mattina, a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro. Al Parco Matusa tra l'attuale sindaco Riccardo Mastrangeli e l'ex primo cittadino Michele Marini. Mentre al quartiere Scalo si sono visti il presidente del consiglio comunale Massimiliano Tagliaferri (Lista Ottaviani) e Anselmo Pizzutelli, esponente della Lista Mastrangeli.

Domani alle ore 19 l'aula consiliare si riunisce per la seduta dedicata al question time, vale a dire alle risposte alle interroga-

zioni e alle interpellanze. Sarà interessante capire quali saranno i temi del dibattito. Ma anche le dinamiche in aula, considerando che più di qualche schema appare saltato. Sia nella maggioranza che nelle opposizioni. Michele Marini è il leader della civica che ha espresso Andrea Turriziani consigliere. Mentre il coordinatore è Francesco Trina. Da mesi ci sono dei segnali di apertura nei confronti di Mastrangeli (e viceversa). Fino a questo punto, però, alcune convergenze si sono registrate soltanto a livello amministrativo. Va detto che il nome di Michele Marini è tra quelli in corsa per la segreteria del circolo frusinate del Pd. Un incontro con il sindaco Mastrangeli al Parco Matusa viene sicu-

ramente notato. E magari qualcuno voleva che fosse notato. Si capirà meglio nelle prossime settimane come stanno le cose. Sicuramente l'accettazione o meno della candidatura a segretario del circolo Dem di Michele Marini è un elemento che può fare la differenza.

Massimiliano Tagliaferri è il presidente del consiglio comunale. Una carica di natura istituzionale che lo pone al di sopra

dei rigidi schemi maggioranza-opposizione in Consiglio. Anche se è stato indicato dalla coalizione di centrodestra. Non è un segreto che Massimiliano Tagliaferri, sul piano politico, ritenga che la stella polare resti il quadro uscito dalle urne nel giugno 2022. E che quindi sia necessario lavorare per ricomporre il precedente assetto di maggioranza. Ricordiamo infatti che ad Anselmo Pizzutelli (Lista Mastrangeli) e Giovanni Bortone (Legg) sono state revocate le deleghe dopo la verifica di ottobre. I due, unitamente a Maria Antonietta Mirabella (Lista Mastrangeli) non hanno sottoscritto la mozione di fiducia al sindaco. Come del resto Massimiliano Tagliaferri, che però ricopre un

ruolo di carattere istituzionale.

Nell'ultima seduta consiliare i numeri sono stati abbastanza stretti. La delibera riguardante la palestra Coni di piazza Martiri di Vallerotonda è passata con 21 sì e 1 astenuto. E tra i voti favorevoli, 5 sono stati di esponenti delle opposizioni. La maggioranza non è andata oltre quota 16 quindi. E in ogni caso si sono contate, complessivamente, 11 assenze. Mentre la mozione sul conflitto in Medio Oriente è stata votata da 13 consiglieri (20 assenze).

Da tempo si avvertono dei segnali di calo di concentrazione sia nella maggioranza di centrodestra che nelle opposizioni di centrosinistra.

Domenica, dal palco del congresso di Fratelli d'Italia, l'assessore ai servizi sociali e coordinatore della sezione frusinate del partito Fabio Tagliaferri è intervenuto anche sulla situazione del Comune. Rilevando: «In questo anno e mezzo Fratelli d'Italia non ha mai fatto mancare il suo sostegno al sindaco Riccardo Mastrangeli. Mai. E in tutte le occasioni (purtroppo non sono mancate) nelle quali i problemi sono arrivati da gruppi o da esponenti della maggioranza, noi ci siamo sempre stati. Come la guardia pretoriana». Un messaggio politico abbastanza chiaro. La traduzione è che Fratelli d'Italia non ha creato problemi nella coalizione di centrodestra in un anno e mezzo di consiliatura.

Infine c'è la situazione legata alle provinciali. Sono tre i consiglieri di Frosinone candidati: Sergio Crescenzi (Fratelli d'Italia), Maurizio Scaccia (Forza Italia) e Armando Papetti (Lista Marzi). Ma c'erano altre ipotesi, che però alla fine non si sono concretizzate. Angelo Pizzutelli (Pd), per esempio, poteva essere della partita. Come del resto Francesca Chiappini (Lista per Frosinone) e Pasquale Cirillo (Frosinone Capoluogo). Si potrà valutare soltanto a gennaio se ci saranno dei contraccolpi sul piano politico. ●

Fabio Tagliaferri:
«Fratelli d'Italia
guardia pretoriana
del primo cittadino
in questi 18 mesi»



Il sindaco Riccardo Mastrangeli e il presidente del consiglio comunale Massimiliano Tagliaferri nell'ultima seduta dell'aula



Fabio Tagliaferri



Michele Marini



Anselmo Pizzutelli

«La Destra di governo aumenta le tasse»

Antonellis (Azione) attacca:
«Per il territorio manca
una visione di grandi opere»

LA NOTA

■ «L'anno nuovo porterà un aumento del prelievo fiscale dell'1,6% sui redditi dei cittadini del Lazio, circa 35 euro al mese per 2 milioni di residenti nelle province laziali. Poco più di 400 euro l'anno di tasse maggiorate per chi ha un reddito lordo compreso tra i 15.000 ed i 35.000 euro l'anno». Così Antonello Antonellis, responsabile della Federazione provinciale di Azione. Rileva:

«Questo perché la Regione Lazio, a guida centrodestra, ha deciso di non finanziare più la legge che agevolava fiscalmente questi redditi più bassi. Così i lavoratori, i pensionati, i commercianti, anche della provincia di Frosinone vedranno aumentare le tasse che dovranno pagare». Prosegue: «E, come spesso accade, le cattive notizie non arrivano mai da sole. Il patto per lo sviluppo e la coesione tra Stato e Regione Lazio, per un valore di 1,2 miliardi di euro, destina solo 43 milioni di euro per 51 interventi in provincia di Frosinone. Manca un piano di grandi interventi significativi, che dia il segnale di un cambiamento strut-



Antonello Antonellis,
segretario
della federazione
provinciale
di Azione

urale del futuro della provincia. Ad esempio, il potenziamento della Cassino-Sora, la vera trasversale Tirreno-Adriatico, l'Atina-Isernia, per aprire il collegamento con una realtà economica importante, la stazione dell'Alta Velocità a Frosinone, la bretella della superstrada Ferentino-Sora. Invece assistiamo al finanziamento di piccole opere. In un momento di grandi difficoltà del tessuto produttivo ciociaro, con la crisi dell'automotive, il rischio di riduzione del personale in tutte le realtà industriali, dove la risposta dovrebbe essere investimenti importanti nelle infrastrutture per sostenere l'avvio di un nuovo modello di sviluppo del territorio (che saremo obbligati a costruire), la risposta del centrodestra di governo, nazionale e regionale, è deludente». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stelle al merito del lavoro, oggi la cerimonia

Le celebrazioni a Roma al palazzo del Quirinale e al Campidoglio

IL PROGRAMMA

— Sono in programma oggi, al Palazzo del Quirinale, alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, le celebrazioni del centenario dell'istituzione della "Stella al merito del lavoro", l'alta onorificenza che il capo dello Stato conferisce, su proposta del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il 1° maggio di ogni

anno a mille lavoratori di aziende private e pubbliche che abbiano meritato nel corso della loro vita lavorativa tale riconoscimento mostrando particolari doti di capacità, laboriosità e ineccepibile comportamento etico.

Le celebrazioni si articoleranno in due fasi, la prima la mattina al Quirinale dove, alla presenza del presidente della Federazione Maestri del lavoro Elio Giovati, il ministro del lavoro e delle politiche sociali Marina Elvira Calderone consegnerà le "Stelle al merito" e i diplomi a quaranta neo insigniti nel 2023, due per regione, nonché le "Stelle alla memoria" ai familiari di



Il presidente della Repubblica **Mattarella**

quattro vittime cadute sul lavoro. In contemporanea, nelle prefetture di tutti i capoluoghi di Regione verranno consegnate, a cura del prefetto, le onorificenze agli altri insigniti 2023.

Per il Lazio la cerimonia di consegna delle Stelle al merito e dei diplomi è stata organizzata dalla Prefettura di Roma nella Sala della Protomoteca in Campidoglio alle 11.30.

Il prefetto di Roma Lamberto Giannini e i prefetti delle altre province del Lazio consegneranno ai neo decorati le insegne onorifiche.

Oltre ai prefetti del Lazio e autorità civili e militari, parteciperanno alla cerimonia i consoli

dei Maestri del lavoro di Roma Rita Marchionne, di Rieti Antonino Massari, di Frosinone Lelio Martini (che rappresenterà la console del Lazio Marisa Michelletti, nelle stesse ore impegnata nella cerimonia al Quirinale) e di Viterbo Massimo Ercoli.

La seconda fase si terrà nel pomeriggio alle 16. La Federazione renderà omaggio alle vittime del Lavoro di ogni tempo, deponendo una corona di alloro al monumento che le ricorda in piazza Giulio Pastore all'Eur, di fronte alla sede centrale dell'Inail.

Insomma, una giornata di grande significato etico e celebrativo, fortemente voluta dalla Federazione nazionale Maestri del lavoro che vi ha a lungo lavorato per realizzarla nel modo più appropriato e solenne. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tributo a chi salva le vite

Santa Barbara I vigili del fuoco di Frosinone ieri hanno festeggiato la patrona del corpo
La comandante Rilievi: «Anno caldo per gli eventi che hanno messo in ginocchio il territorio»

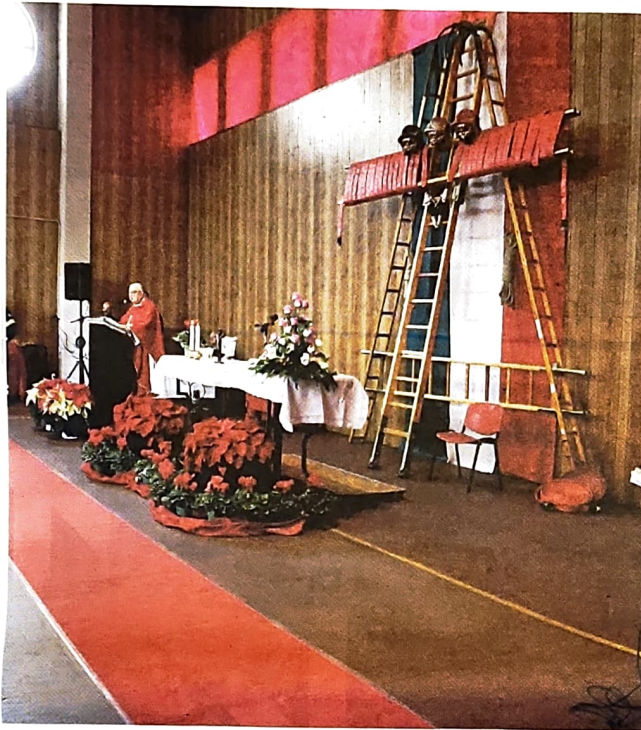
CRONACA

«I vigili del fuoco spuntano ogni tanto nelle prime pagine dei giornali o dei notiziari in tv e diventano per qualche giorno eroi, angeli. Il politico di turno li celebra indossando l'uniforme in favore di telecamere. Poi ritornano nel retroscena di una società distratta. Ma in quel retroscena continuano a lavorare salvando vite».

È un passaggio dell'intervento del comandante dei vigili del fuoco di Frosinone Alessandra Rilievi, in occasione della festa di Santa Barbara, patrona del corpo. Quella di Santa Barbara è anche l'occasione oltre che di festeggiare anche di un bilancio delle attività. «È stato un anno caldo - ha spiegato la comandante - non solo per gli interventi, ma anche per tutti gli eventi meteorici che hanno messo in ginocchio tutto il territorio. Il nostro personale è stato impiegato in diverse calamità, per gli incendi in Puglia, per l'alluvione in Emilia Romagna e ora abbiamo il personale di Frosinone impegnato ad Ancona per il forte vento».

Tra gli obiettivi per il futuro «nuovi progetti che vorremmo implementare, vedasi scuola sicura e Pompieropoli, che è un momento ludico in cui si sensibilizzano i bambini verso la cultura della sicurezza», ha concluso la Rilievi.

Durante le celebrazioni sono stati insigniti anche i vigili del fuoco del comando di Frosinone. Per loro croci di anzianità ai vigili del fuoco coordinatori Giacinto Cirelli, Gianfranco De Carolis, Rodolfo De Santis, Angelo Di Marco, Enrico Ferrazzoli, Nicola Cataldo Ernesto Nalli, Antonio Orati, Antonio Staccone, i diplomi di lodevole servizio per salutare il personale in pensione sono andati al direttore coordinatore speciale Antonio Pirri, ai capi reparto Valter Aveta, Antonio Carocci, Duilio Cippitelli, Gino Di Girolamo, Antonio Magliocchetti, al capo squadra Marco Rotondo. Una benemerita alla memoria consegnata ai familiari di Massimo Fettuc-



I vigili del fuoco di Frosinone hanno festeggiato Santa Barbara, in alto a destra l'arrivo del prefetto Ernesto Liguori ricevuto dalla comandante Alessandra Rilievi
FOTO MASSIMO SCACCIA

cia, un vigile del fuoco deceduto.

Alle celebrazioni, nel comando provinciale dei vigili del fuoco, hanno preso parte, tra gli altri, il prefetto di Frosinone, Ernesto Liguori, il questore Domenico Condello, il colonnello dei carabinieri Gabriele Mattioli, il colonnello della finanza Cosimo Tripoli, il presidente del tribunale Paolo Sordi, il presidente della Provincia, Luca Di Stefano, il sindaco di Frosinone, Riccardo Mastrangeli.

La messa per Santa Barbara è stata officiata da don Giovanni Di Stefano, vicario della diocesi. A fine manifestazione il personale del Nucleo Saf ha steso una maxi bandiera d'Italia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Consegnati gli attestati al personale che si è distinto nelle operazioni



L'obiettivo è aumentare gli incontri per promuovere la cultura della sicurezza

La giornata



La manifestazione di Sora nel ricordo di Sirio Corona

Deposta anche una corona al monumento dedicato a una delle vittime del dovere

IN MEMORIA

ENRICA CANALE PAROLA

Tradizione rinnovata tra fede e ricordo. Il distaccamento dei vigili del fuoco di Sora ha reso omaggio con solenni celebrazioni alla protettrice del corpo: Santa Barbara.

Nella mattinata di ieri celebrata la messa. Toccante il messaggio di don Felice Calò per i vigili del fuoco impegnati tutti i



La cerimonia religiosa tenuta al Distaccamento di Sora

giorni sul territorio. Dopo l'eucarestia è stata letta la preghiera per Santa Barbara. «Signore, siamo i portatori della tua Croce, e il rischio è il nostro pane quotidiano. Un giorno senza rischio non è vissuto, poiché per noi credenti la morte è vita, è luce: nel terrore dei crolli, nel furore delle acque, nell'inferno dei roghi. La nostra vita è il fuoco, la nostra fede è Dio. Per Santa Barbara Martire». Con occhi lucidi le famiglie dei pompieri si sono dette orgogliose del valido supporto che i loro cari offrono alla popolazione, pur consapevoli del rischio. Rinnovato, sempre ieri mattina, il ricordo, alla presenza dei familiari, della meda-

glia d'oro Sirio Corona. C'è stata poi, al distaccamento, la deposizione della corona ai piedi del monumento a lui dedicato.

Nato a Sora, Sirio Corona faceva parte della squadra 6A del comando di Roma. Insieme ai suoi colleghi era in servizio il 27 novembre 2001 quando una fuga di gas causò l'esplosione di un palazzo in via Ventotene. La squadra 6A, intervenuta sul posto, fu investita dalla deflagrazione: Sirio Corona morì a soli ventisei anni insieme ad altri tre vigili del fuoco. Il 27 novembre 2013 il Comune di Sora ha dedicato a Sirio Corona una strada della città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Leone: «Di Rollo deve chiarire»

Le dinamiche Dopo il caso sulla candidatura alle provinciali si fa strada l'ipotesi di una rottura tra la presidente e la maggioranza. Ma il consigliere di minoranza incalza: «Noi non accettiamo nessuno che gioca su più tavoli. Si è comportata in modo scorretto»

POLITICA

LORENZO VITA

■ Ci risiamo. Ormai è un avvenimento ciclico: ad ogni appuntamento particolarmente rilevante sul piano politico, la maggioranza Salera e la presidente del consiglio Barbara Di Rollo prendono due strade diverse. Confliggenti tra loro. È successo all'elezione del presidente della Provincia lo scorso anno, alle regionali di febbraio, alle primarie del Partito democratico. Persino nella turbolenta fase del rimpianto di giunta Di Rollo ha assunto posizioni distinte rispetto al primo cittadino e al resto della compagine amministrativa. E adesso, gli avvenimenti si ripetono. Come già ampiamente narrato in questi giorni, la maggioranza ha scelto sostanzialmente di non scegliere chi candidare alla carica di consigliere provinciale tra la presidente d'aula e il capogruppo dem, nonché consigliere provinciale uscente, Gino Ranaldi. Dopo giorni di estenuanti trattative, alcune durate fino a tarda sera, il sindaco Salera ha preso in mano il telefono per comunicare alla segreteria provinciale che a concorrere sarebbero stati entrambi. Una situazione surreale, che mette a nudo le frizioni e le tensioni che si respirano a palazzo De Gasperi. Così, messa con le spalle al muro - consapevole che la maggioranza dei consiglieri avrebbe sostenuto Ranaldi - Di Rollo ha scelto di fare un passo indietro e rinunciare alla corsa per palazzo Jacobucci. E in un comunicato discreto ma non scervo da veleni, ha affermato: «Credo che sia necessario un momento di ampia riflessione per quanto accaduto. Lo ritengo un momento indispensabile per comprendere al meglio le più

Si tratta dell'ennesimo episodio di tensione tra la "miss preferenze" e il sindaco



Il consigliere di minoranza Beneditto Leone

proficue strategie da mettere in campo in vista del voto amministrativo del 2024». Alias: dopo quello che è successo, non è mica scontato che mi ricandiderò con Salera. E così, in poche ore, si è alimentata la curiosità sulle sue mosse: romperà, in maniera definitiva, con la maggioranza, oppure ingoierà il rospo?

In molti, sia in maggioranza che all'opposizione, hanno cominciato a ventilare l'ipotesi che Di Rollo potesse gravitare altrove. Nelle scorse ore, Mario Abbruzzese ha dichiarato: «Di Rollo verrà con noi e batteremo Salera». Ma l'idea non piace a tanti sia nel centrodestra che nel «Comitato per le primarie». Almeno non in questi termini. «Comin-

ciamo col dire che Di Rollo non ha fatto una bella figura con noi dell'opposizione nell'ultimo consiglio comunale», riflette Beneditto Leone. Che aggiunge: «Martedì scorso, quando è saltata l'assise per l'assenza della maggioranza, a microfoni spenti ci aveva detto che ci avrebbe ringraziati per le parole di sostegno che le avevamo rivolto dopo la turbolenta riunione dei capigruppo, quando fu oggetto di offese. Ma invece si è rimangiata tutto. Forse perché stava ancora trattando per le provinciali. Ecco: noi non accettiamo gente che gioca su più tavoli». Prosegue: «Lei sarebbe dovuta essere corretta nei nostri confronti. Per noi è ancora espressione della mag-

gioranza. La minoranza non ci sta ad essere vittima di questi giochetti. Ci vuole una decisa presa di distanza con una dichiarazione ufficiale. Inoltre è doppiamente scorretto prendersi gioco dell'opposizione per altri fini e usare la presidenza del consiglio comunale, che vorrei ribadire essere, un organo di garanzia, per barattare candidature. Quello a cui abbiamo assistito è molto irrispettoso».

Insomma... la situazione resta molto fluida. Quel che è certo è che gli animi sono infiammati. Il sindaco Salera ha in mano il binocolo per seguire ogni singola mossa: questa volta non si faranno sconti ●

«Ci aveva assicurato i suoi ringraziamenti. Ma si è rimangiata tutto»

Una superstrada da... brividi

La fotografia Non solo i massi che si sono staccati dal costone montuoso, con il tratto ancora interdetto al traffico. Visibili a occhio nudo sotto a un viadotto i ferri che spuntano dal cemento: è sos sicurezza. Non si può più attendere



Uno scatto dal basso del viadotto a rischio sicurezza: è sos Nuovi appelli

Due giorni dedicati alla solidarietà Tutti in piazza

L'ANNUNCIO

■ Due giorni dedicati dalla solidarietà. Venerdì e sabato in piazza Diamare e su corso della Repubblica uno speciale mercatino permetterà di tendere una mano a chi ne ha più bisogno.

Dalle 8 alle 21, infatti, tra gonfiabili per bambini, la casa di Babbo Natale e l'animazione a cura di "Magic Dream", sarà possibile contribuire a rendere meno difficili questi giorni a molte famiglie. L'associazione "Terre di San Benedetto Odr", con il patrocinio del Comune di Cassino, contribuirà in questo modo alla donazione di pacchi alimentari per la Caritas della parrocchia di Sant'Antonio da Padova. Ospite d'onore, il campione di moto Armando Pontone. Ma non è tutto. Trucchi per le bambine e tante sorprese per rendere queste due giornate speciali anche per chi è pronto a donare. L'invito è stato lanciato da Davide, presidente dell'associazione, a tutti i cittadini: ognuno può fare davvero la differenza. ●

● RIPRODUZIONE RISERVATA

CASSINO-SORA

CARMELA DI DOMENICO

■ Non solo i massi che si sono staccati dal costone montuoso sulla Cassino-Sora, ancora interdetta al traffico. Alcuni automobilisti hanno segnalato anche la presenza - sotto a un viadotto che insisterebbe nel medesimo tratto - di ferri che "spuntano" dal cemento, con la malta pronta a sgretolarsi soltanto toccandola. Una situazione, riferisce qualche residente, non nuova. Ma che ora, con il blocco dell'arteria, è saltato all'occhio con più forza.

Sono state le telecamere della Rai a tornare sul posto per raccontare attraverso le immagini la situazione: una situazione che non permette certamente di attendere ulteriormente. «Serve

manutenzione» incalzano i cittadini di Sant'Elia, che invocano - così come quelli di Belmonte Castello - una accelerata.

A un mese dal distacco dei massi, piombati sulla Cassino-Sora (per fortuna senza conseguenze), il blocco non è stato eliminato: troppo rischiosa la situazione per tutti gli utenti. Ma i disagi sono sotto gli occhi di tutti. Tante ancora le richieste degli automobilisti che lamentano difficoltà nel percorrere la fondamentale arteria.

Il sindaco Angelosanto - lo ricordiamo - è in contatto costante con l'Anas per capire quali siano gli interventi preliminari necessari alla messa in sicurezza del tratto che ricade nel Comune di Sant'Elia. Per i mezzi pesanti che superano i 3,5 quintali non è consentito proprio il transito, mentre per le auto è stata predi-

sposta la via alternativa che dall'Olivella prosegue per la strada di Forca d'Acero (la vecchia strada per Atina). Ma, vista la congestione del traffico e le difficoltà lamentate dagli utenti, la soluzione non può che essere temporanea. Dopo i sopralluoghi eseguiti, l'Anas aveva fatto sapere che l'apertura poteva essere prevista per Natale, al massimo per la fine di dicembre.

Ma al problema degli smottamenti si aggiunge ora anche quello della sicurezza del viadotto: sul posto insieme alle telecamere della Rai anche il presidente dell'Ansmi, Edoardo Grossi, che ha mostrato come il cemento in alcuni punti della parte sottostante sia estremamente fragile. E il ferro, ormai, in bella mostra. Nuovi appelli affinché si intervenga anche su questo fronte. ●

● RIPRODUZIONE RISERVATA

A un mese dallo smottamento la situazione è la stessa: arteria off-limits

L'Anas aveva stimato la riapertura entro Natale o al massimo a fine mese

Ci saranno gonfiabili, la casa di Babbo Natale e tante sorprese per i più piccoli

Cartiera, sale l'attesa Vertice a porte chiuse

Il punto Incontro a Roma ieri tra azienda, Arpa e Regione
Sul tavolo il nodo dell'Aia. Restano al momento tutte le incertezze

VERTENZA DE MEDICI

■ L'attesa è stata vana. Fino a ieri sera in tanti - in primis le 300 famiglie coinvolte direttamente - hanno sperato di avere un cenno dopo l'incontro che si è tenuto in Regione. Un incontro programmato la settimana precedente, per discutere del punto cruciale attorno al quale ruota tutta la questione: il nodo dell'Aia. Un vertice, però, a porte chiuse tra Regione, Arpa e azienda. Dal quale non è trapelato nulla: restano, al momento, tutte le incertezze che hanno accompagnato questi mesi difficili. Si spera che oggi almeno qualche spiraglio possa essere dato ai 180 lavoratori della cartiera di Villa Santa Lucia e agli altri dell'indotto. Che chiedono chiarimenti.

A fine novembre la riunione operativa in Provincia, con la fissazione dell'incontro di ieri in Regione. Una riunione, quella in Provincia, voluta per poter discutere del cronoprogramma e degli impegni presi e per capire come "disegnare" una ripartenza. Già in quella sede era stata affrontata la questione dei tempi da rispettare e del "nodo" dell'Aia, alla presenza del presidente della Provincia Di Stefano e dei sindaci del Cassinate intervenuti. Tutti si erano detti pronti a chiedere a loro volta un tavolo in Regione per



Una delle recenti riunioni che si sono svolte fuori dai cancelli dello stabilimento di Villa Santa Lucia

poter capire come muoversi e per individuare possibili vie da percorrere per salvare i 300 lavoratori, salvaguardando l'ambiente.

La cartiera - lo ricordiamo - aveva già subito degli stop forzati, poi aveva ripreso. Ma, a distanza di otto mesi dalla riapertura,

era arrivato un nuovo sequestro. Secondo la procura di Cassino, infatti, dal 2020 al 2022 la società avrebbe «sversato i reflui dell'attività produttiva non adeguatamente depurati nella rete fognaria violando i limiti imposti».

I sindacati sono pronti: ieri bocche cucite, troppo delicata la situazione. Senza dati ufficiali si sarebbe potuta generare solo confusione, ecco il motivo per cui non è ancora chiaro cosa sia emerso dal confronto. Ma si spera che sia davvero solo questione di ore. ● C. Di Domenico

**Bocche cucite
su quanto emerso
nelle scorse ore
I circa 300 lavoratori
chiedono chiarimenti**

Scuole, lavori “fantasma” Altobelli sferza il Comune

Il caso Il consigliere d'opposizione fa il punto sui cantieri fermi
E accusa: «Sul progetto di Renzo Piano un mezzo disastro»

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ Scuole al palo. Lo sostiene il consigliere d'opposizione Federico Altobelli, che continua a chiedere lumi sul destino del plesso di San Rocco, riaperto solo in parte. E per questo ha ingaggiato un confronto continuo con l'ufficio tecnico comunale.

Intanto l'esponente di FdI riaccende i fari su due incompiute: la scuola innovativa di viale San Domenico progettata dal gruppo di lavoro G124 dell'architetto Renzo Piano e i lavori “congelati” al palazzo degli studi Simoncelli.

«Per quanto riguarda la scuola di Renzo Piano è stato fatto un mezzo disastro: il Comune si è fatto sfuggire un finanziamento di oltre 700.000 euro per l'edificio vicino all'area dell'ex mattatoio. Quell'abitazione doveva essere completamente ristrutturata, ma “Casa Italia” si è ripresa i soldi perché il Comune non ha rispettato il cronoprogramma. Una volta che la premier Meloni ha iniziato a governare, ha chiuso “Casa Italia” perché non c'erano progetti aperti, pare che questo di Sora fosse l'unico. Quindi possiamo dire addio alla ristrutturazione della casa vicino alla scuola. Quanto al progetto di Renzo Piano, sempre a causa di ritardi nella procedura di avanzamento del cantiere, i costi dei materiali sono lievitati, manca circa un milione e mezzo. Per quello che ne so, questa amministra-



Il consigliere di Fratelli d'Italia
Federico Altobelli

zione sta cercando dei fondi privati da sommare a quelli pubblici per poter costruire la scuola. Credo che però sia una cosa piuttosto difficile. Questo è un progetto ormai datato, non è più una scuola innovativa. Insomma, tutto lascia pensare che questa scuola non si farà più; il danno oltre la beffa, perché oltre a non avere la scuola

la città non ha più neanche un mattatoio».

Quindi il caso del Simoncelli: «Sto cercando di capire il futuro del palazzo degli studi - dice Altobelli - In passato c'è stata opposizione alla demolizione dell'intero stabile e per quello che ne so i soldi destinati al Simoncelli sono stati dirottati sulla scuola che dovrebbe sorgere a Santa Rosalia. Una scuola che dovrebbe realizzare la Provincia ma che sta incontrando mille difficoltà a causa dei reperti archeologici rinvenuti durante gli scavi. Intanto il problema della ricostruzione del vano scala del Simoncelli non viene affrontato». ●

**Chiede chiarimenti
sul destino del plesso
di San Rocco
E sul Simoncelli dice:
«Dirottati i fondi»**



A sinistra
la neo
segretaria
del circolo Pd
di Sora
**Rosalia
Bono**

Nuovo corso per il Pd con la segretaria Bono Il plauso di Fantini

Dopo l'elezione
del direttivo cittadino
con Reggi presidente

SORA

■ «Con il congresso di domenica si è concluso un lungo percorso di ricostituzione per il Partito democratico Sora».

Così il segretario provinciale del Pd, Luca Fantini, "benedice" il nuovo corso del circolo sorano del partito che ha eletto nel ruolo di segretaria l'avvocato Rosalia Bono.

«Un grande risultato per tutta la nostra federazione - aggiunge Fantini - Voglio ringraziare Stefania Martini che ha guidato il circolo in questi mesi, lavorando senza sosta per restituire al partito un gruppo dirigente all'altezza delle sfide che ci attendono, tenendo in-

sieme esperienza e rinnovamento. In bocca al lupo a Rosalia Bono e Gabriele Reggi, eletti all'unanimità segretaria e presidente. Auguri a Giorgia Benacquista che, dopo aver guidato i Giovani democratici di Sora, è stata eletta vice segretaria del circolo. Una grande squadra che sono sicuro saprà fare un ottimo lavoro».

Il nuovo direttivo cittadino del partito è composto dalla segretaria Rosalia Bono e da Gabriele Reggi (presidente), Giorgia Benacquista (vice segretaria), Antonio Lombardi, Angelo Prospero, Renato Morganti, Andrea Caschera, Tiziana Tucci, Natalino Coletta, Alessandro Sisti, Augusto Vinciguerra, Massimiliano Iula, Maria Paola D'Orazio, Maria Paola Gemmiti, Alba Mosticone, Alessandro Mosticone e Moreno Rotondi. ●

Arriva Vannacci, la città si divide

Il caso Domani il generale sarà all'Accademia Bonifaciana per presentare il suo discusso libro "Il mondo al contrario" Il plauso dei sostenitori e gli strali dei detrattori. Il presidente De Angelis difende la scelta. Si annuncia il piene

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

Il generale scrittore Roberto Vannacci, fresco di nomina a capo di stato maggiore delle forze operative terrestri dell'Esercito, sarà ospite domani dell'Accademia Bonifaciana, l'ennesimo colpaccio del presidente Sante De Angelis.

Dopo la sfilata di politici in Sala della Ragione, invitati per ricevere il "Premio Bonifacio" consegnato con riserbo, l'annuncio della presentazione del libro tanto discusso "Il mondo al contrario" (mercoledì 6 dicembre, alle ore 17) non poteva passare inosservato. Tanto più che il generale arriverà ad Anagni dopo che ieri gli è stata notificata un'inchiesta formale nei suoi confronti da parte della commissione costituita dopo le polemiche seguite alla pubblicazione del volume.

Le prime critiche hanno scatenato l'inferno, al pari dell'invito rivolto ai soldati ribelli dal Gladiatore Massimo Decimo Meridio. Lontani dal machismo, classico delle gerarchie militari e tanto caro fra le truppe e i graduati, gli intellettuali vicini alla sinistra stanno sfogando risentimento e livore verso un tomo che promette di diventare il best seller tra i regali sotto l'albero di Natale. Da «la Sala della Ragione aperta per questo scempio» a «uno spazio pubblico concesso a chi professa temi dichiaratamente discriminatori», i commenti si inaspriscono e si moltiplicano.

Sante De Angelis, promotore e organizzatore dell'evento, vola alto: «Uscito in sordina come opera auto-edita di un autore noto solo nell'ambiente militare, il libro ha conquistato gli onori delle cronache e in poche ore ha scalato le classifiche di vendita di Amazon, con oltre 230.000 copie, raggiungendo il primo posto in Italia». Aggiunge il presidente dell'Accademia Bonifaciana: «La pubblicazione di alcune frasi estrapolate ha suscitato la rea-

zione isterica di gran parte della sinistra italiana; l'ho letto tutto, e certe idee più o meno condivisibili sono espresse senza offendere. Sconcerta che i benpensanti e i sostenitori delle libertà di costumi abbiano grosse difficoltà nell'accettare idee e pensieri diversi da quelli dominanti».

Ciliegina sulla torta, la recentissima nomina del generale Roberto Vannacci a capo di stato maggiore delle forze operative terrestri; un ruolo che la politica di governo minimizza con un poco convincente "non si tratta di una promozione".

L'assessore Carlo Marino dice: «Chi è interessato, al libro o al caso editoriale, potrà venire ad ascoltarlo; chi non è interessato potrà fare altro, potrà anche criticare sia l'autore che gli organizzatori, ma nessuno dovrebbe gridare allo scandalo perché si dà la

**L'assessore Marino:
«Chi non è interessato
può fare altro»
Commenti contrariati
da parte di Pd e Si**



Il generale Roberto Vannacci intervistato da Fanpage.it

possibilità a qualcuno di raccontare la propria idea».

Viviana Cacciatori, di Sinistra italiana, commenta: «In un mondo in cui tutti possono pubblicare, emerge l'urgenza di una riflessione profonda su cosa significhi esercitare la libertà di espressione in un contesto digitale, in cui le parole possono diffondersi incontrollate. In un mondo in cui le parole possono generare divisioni, diventa essenziale interrogarsi su come equilibrare la libertà di opinione con l'etica e la sensibilità».

Interviene anche il Pd anagnino: «Al generale Roberto Vannacci è stato concesso un avanzamento di carriera che smentisce nei fatti i provvedimenti disciplinari annunciati dal governo Meloni, campione di affermazioni e immediate smentite. I cittadini di Anagni, in questo momento, hanno ben altro a cui pensare: il caro-vita, il costo delle bollette, dei carburanti, l'assistenza sanitaria, la casa, la sistemazione delle strade, non dei discorsi di odio e di discriminazione socio-culturale del generale». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il comando dei carabinieri di Colleferro

Stretta sulla movida Tre denunciati e due locali sanzionati

Servizio straordinario lo scorso weekend dei carabinieri e del Nas

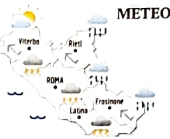
COLLEFERRO

Lo scorso fine settimana, i carabinieri della Compagnia di Colleferro in collaborazione con quelli del Nas di Roma, nel corso di un servizio straordinario di controllo del territorio, hanno denunciato tre persone alla Procura della Repubblica di Velletri, segnalato al prefetto un giovane, poiché trovato in possesso di modica quantità di sostanza stupefacente e sanzionato amministrativamente due locali pubblici per un importo di 3500 euro.

Nel corso dei controlli effettuati nei locali pubblici del centro di Colleferro e Valmontone, nei luoghi maggiormente fre-

quentati dai giovani provenienti anche dai comuni limitrofi, i militari hanno sanzionato i titolari di due attività: in uno avveniva la vendita di generi di monopolio non autorizzata, per tale ragione i carabinieri del Nas hanno sequestrato circa 150 confezioni di cartine e comminato una multa da 3.500 circa, mentre nell'altro sono state riscontrate carenze igienico strutturali nel deposito alimenti che sono state oggetto di un termine prescrittivo di adeguamento di 30 giorni e di una segnalazione all'ASL RM/5. Il bilancio dell'attività di prevenzione ha consentito l'identificazione di 43 persone, controllato 34 veicoli e 9 persone sottoposte a misure detentive domiciliari, sequestrato un veicolo e ritirato 3 patenti elevando 6 contravvenzioni per un importo complessivo di 1.000 euro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
legalmente@piemmedia.it
www.legalmente.net

Ancona 071 2149811
Lecce 0832 2781
Mestre 041 5320200
Milano 02 757091
Napoli 081 2473111
Roma 06 377081

Agli inglesi piace il talento Soule, la Juve tratta con due squadre
Biagi a pag. 43



Anagni
Il generale Vannacci presenta il suo libro: è polemica
Carnevale a pag. 40



Il giallo
Zio Pepuccio sparito nel nulla, dichiarata morte dopo 12 anni
Il tribunale ha accolto la richiesta dei familiari: a vuoto le indagini e le ricerche sulla scomparsa dell'84enne di Coreno Ausonio
Caramadre a pag. 41

Benessere, Frosinone sempre più giù

► È all'80ma posizione: una in meno del 2022
Troppe auto e pochi servizi. Leader nei fari a Led

Una posizione in meno nella classifica sulla qualità della vita stilata dal "Sole 24 ore" e i problemi di sempre per la provincia di Frosinone: troppe auto circolanti, i servizi per anziani e bambini che non decollano, quelli digitali che restano una chimera e la situazione dell'indice ambientale che non migliora. L'ottantesimo posto conferma i bassifondi della classifica per la Ciociaria che si "consola" con il derby vinto contro Latina. Primato solo per l'illuminazione pubblica a led.

Russo a pag. 38

Le reazioni

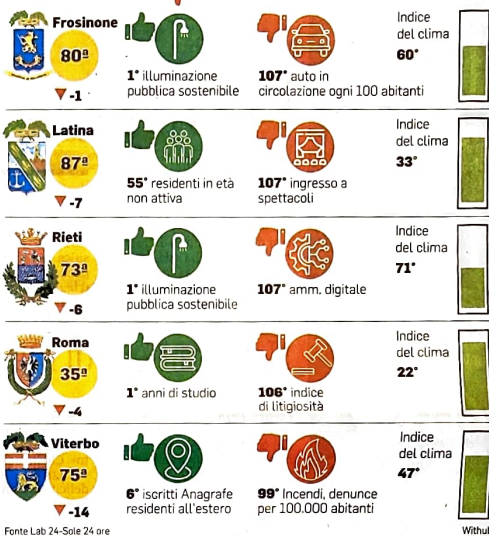
Mastrangeli: «Devo approfondire»
Salera: «Impariamo dai primi»

Il sindaco di Frosinone, Riccardo Mastrangeli, preferisce non commentare («non ho approfondito lo studio pubblicato»). Quello di Sora e presidente della Provincia, Luca Di Stefano, è stato «introvabile» per tutto il pomeriggio. L'unico a parlare è quello di Cassino, Enzo Salera: «Dobbiamo prendere esempio da chi guida la classifica e invertire la rotta».

A pag. 38

Il confronto tra le province

👍 Miglior performance 👎 Peggior performance



Fonte Lab 24-Sole 24 ore

Withub

Dialetti da salvare, premiato un ciociaro

IL CONCORSO

Arnaldo Prili di Serrone si aggiudica il terzo posto del premio letterario "Tullio De Mauro", una della nove sezioni di "Salva la tua lingua locale", concorso letterario dedicato ai dialetti. La premiazione del concorso, riservato a lavori scientifici editi o inediti, si svolge ogni anno nel mese di dicembre, in Campidoglio. Quest'anno a rappresentare la Ciociaria ci sarà Arnaldo Prili che si è aggiudicato il terzo posto per il "Premio De Mauro", intitolato alla memoria dell'illustre linguista, con il saggio "Lo fòco e la cénnerre - Il dialetto di Serrone" edito nel 2022 da LeTofa, una piccola casa editrice di Serrone fondata dallo scrittore, poeta, regista e attore Tarcisio Damizia. Alle Pro loco di Frosinone, di Ferentino e di Serrone, e all'Aps "Luigi Sonnini" di Frosinone sono andate le menzioni per la diffusione del Premio. Prili, originario di Serrone ma residente a Paliano dove svolge la professione di bancario, è arrivato anche tra i finalisti per la "Prosa

ARNALDO PRILI AL TERZO POSTO PER LA RICERCA SULLA LINGUA DI SERRONE



inedita". "Lo fòco e la cénnerre - Il dialetto di Serrone" non vuole essere solo un compendio di citazioni, proverbi, modi di dire, con cenni di sintassi e una sezione dedicata al vocabolario; la speranza dell'autore è che "la sua pubblicazione possa far rivivere il dialetto serronese", leggerlo per condividere i contenuti per stimolare la discussione. «Ho realizzato questo lavoro - scrive l'autore - guidato dalla passione verso una lingua che ho assorbito fin dalla nascita e che è rimasta la mia lingua naturale. Spero che la stessa passione si trasmetta ai lettori risvegliando in loro l'interesse per il dialetto in quanto patrimonio prezioso e come tale meritevole di rispetto e di attenzione». Il titolo richiama la frase del compositore e direttore d'orchestra austriaco Gustav Mahler "tradizione è la salvaguardia del fuoco, non l'adorazione delle ceneri". «La tradizione - si legge nella premessa del saggio di Prili - non deve essere considerata come un retaggio polveroso ma anche deve assicurare a idoleatri di cenere di un passato estinto. Essa è l'opera di riattivazione costante delle braci ardenti e delle fiamme».

Annalisa Maggi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi la mobilitazione, garantite solo le urgenze. Possono saltare anche gli interventi programmati

Medici in sciopero, prestazioni a rischio paralisi

Oggi lo sciopero dei medici. I servizi in ospedale saranno garantiti in larga parte, mentre negli ambulatori della Asl difficilmente si riuscirà ad avere una visita, anche se programmata da tempo, o eseguire analisi ovvero prestazioni di diagnostica per immagini. Un dato sull'adesione allo sciopero nazionale dei medici contro il taglio delle pensioni si conoscerà solo in giornata. Di certo sono attesi disservizi, non tanto negli ospedali - dove comunque il servizio, dalle emergenze ai ricoveri, sarà garantito, quanto appunto negli ambulatori della Asl e nelle prestazioni diagnostiche.

Del Giaccio a pag. 38

L'allarme

Ladri scatenati ancora furti: appello al prefetto

Ancora furti a segno tra Supino, Ceccano e Anagni, con spari in aria per mettere in fuga i ladri. Una situazione che non accenna a placarsi e per la quale arriva un appello al prefetto, Ernesto Liguori, affinché le misure di sicurezza vengano aumentate.

Carnevale e Papillo a pag. 40

Ieri la festa dei vigili del fuoco
«Noi eroi durante le emergenze, ma vite salvate anche in silenzio»

Testa a pag. 39

La storia

Sesso rumoroso, punta una pistola alla zia che protesta

Aveva un'attività sessuale movimentata e a tratti anche rumorosa. Peccato che al piano di sotto abitasse la zia 70enne che a cause delle baldorie del nipote non riusciva a dormire, oltre a considerarle poco rispettose. Una notte la donna si è attaccata al campanello, il nipote ha aperto la porta e ha puntato una scacciaiac per impaurire la zia

Mingarelli a pag. 39

La parrocchia dona giocattoli, appello per la raccolta

L'INIZIATIVA

Dopo il successo con il progetto del "giocattolo sospeso" nella pasticceria di famiglia in zona Sant'Agata, Beatrice Gargani, dà vita ad una nuova iniziativa e in collaborazione con il parroco: regalare giocattoli nuovi e usati alle famiglie che non possono permettersi di comprarli per il periodo natalizio. L'evento è in programma per l'8 dicembre. Per la buona riuscita del progetto Beatrice Gargani lancia un appello a una comunità di Ferentino. «Dopo l'ottimo successo riscontrato in primavera con il progetto Giocattolo

Sospeso, insieme al parroco Don Juan Manuel - spiega Beatrice - abbiamo deciso di illuminare i cuori di tutti: le famiglie che a Natale non possono permettersi di comprare un giocattolo per i loro bimbi, il giorno dell'Immacolata potranno recarsi presso la parrocchia di Sant'Agata per prendere un dono destinato ai loro piccoli. Ci rivolgiamo quindi alla nostra opera e generosa comunità, per far sì che ciascuna famiglia abbia un pensiero speciale da mettere sotto l'albero di Natale». L'iniziativa, aggiunge Beatrice, è rivolto a tutte le mamme, papà, nonni, zii che abbiano a disposizione giochi che i loro figli o ni-

poti non utilizzano più per donarli alla parrocchia che è pronta a riceverli. Oltre ai giochi usati si possono donare anche giochi nuovi. Io sono una zia e vedere mia nipote giocare con il sorriso mi riempie di gioia. Ecco quel sorriso spero possa entrare in tanti bambini meno fortunati.

BEATRICE GARGANI E DON JUAN MANUEL HANNO PROMOSSO L'INIZIATIVA PER L'IMMACOLATA A FERENTINO

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Atina

Cinghiale investito da un'auto: paura a ponte Melfa

Cinghiale si schianta contro auto in marcia, paura per una famiglia: «Esperienza terribile». È accaduto qualche sera fa ad Atina, direzione Ponte Melfa. A bordo del mezzo, una Passat, vi era una famiglia di quattro persone, tra cui due bambini di 9 e 6 anni: tutti illusi. Sul posto i carabinieri della stazione di Alvito ed il carro attrezzi.

Pugliesi a pag. 42

Si resta nei bassifondi per qualità della vita

LA CLASSIFICA

In provincia di Frosinone si vive male. Dal punto di vista ambientale ma anche dal punto di vista sociale ed economico. Sono decenni che è così ma non si intravede un cambio di passo. Anzi, ancora una volta, la provincia di Frosinone, esce con le ossa rotte nelle classifiche sulla qualità della vita pubblicata ieri da Il Sole 24 Ore.

SI SCENDE

Da sempre nei bassifondi della graduatoria nazionale non solo non si riesce a migliorare ma addirittura si perde una posizione rispetto al 2022. Su 107 province d'Italia, la Ciociaria si colloca all'80esimo posto, arretrando di una posizione rispetto all'anno precedente. Lontane anni luce realtà come quelle di Udine, Bologna o Trento che svettano in graduatoria. Più vicino a noi le peggiori: Foggia, Caltanissetta e Napoli. Magra consolazione che nel resto della regione se la passano più o meno male come noi: fatta eccezione per Roma (35esima) tutte le altre province del Lazio sono nei bassifondi della classifica. Rieti, la migliore, è al 73esimo posto, il viterbese è al 75esimo posto, poi c'è la provincia di Frosinone e peggio solo la provincia di Latina che si colloca all'87esimo posto. Almeno questo "derby" è vinto.

GLI INDICI

A buttarci giù come sempre sono i dati relativi alla classifica ambientale dove Frosinone si colloca all'87esimo posto con la qualità dell'aria ma anche con le spese per le fonti rinnovabili che ancora non sono al passo con gli altri territori. Siamo ultimi in Italia per tasso di motorizzazione, nel senso che abbiamo quasi più auto che persone con 81 auto su 100 abitanti. Nel complesso in questo ambi-

IL RECORD DI AUTO IN RAPPORTO AGLI ABITANTI IL DIGITALE E I SERVIZI AD ANZIANI E BAMBINI NON DECOLANO

►L'analisi del "Sole 24 Ore": una posizione in meno e i soliti problemi per la provincia

►C'è un solo primo posto, è relativo all'illuminazione sostenibile grazie ai led

LE GRADUATORIE

80

È il posto di Frosinone in "classifica" su 107 province italiane. Meno uno rispetto al 2022

1

Per illuminazione pubblica sostenibile. Punti luce a led, in % sul totale nel capoluogo

107

Tasso di motorizzazione ovvero le Auto in circolazione ogni 100 abitanti. Ultimo posto nella graduatoria

40

È il piazzamento relativo a giustizia e sicurezza: 22 posizioni recuperate rispetto al 2022

60

Indice del clima, riferito a ore di sole, ondate di calore, piogge, raffiche di vento, giorni freddi ed eventi estremi



Illuminazione a led, una veduta di Frosinone e il traffico: ultimo posto per densità di auto

to perdiamo altre 15 posizioni rispetto al 2022. Andiamo male anche dal punto di vista sociale con uno degli indici di litigiosità più alti d'Italia (siamo al 90esimo posto) ma anche nelle voci cultura e tempo libero dove la Ciociaria si colloca al 91esimo posto. Sull'offerta culturale,

cioè sul numero degli spettacoli ogni 100 abitanti, Frosinone è 87esima con 32 spettacoli contro i 93 di Gorizia, prima in classifica. Ma si legge poco, ci sono poche librerie e pochi centri per il benessere fisico. Pochi anche gli addetti alle imprese culturali mentre sulla banda larga c'è

ancora tanta strada da fare: siamo 86esimi. Male la qualità di vita per gli anziani ma anche per i bambini, quasi ultimi nel campo dell'amministrazione digitale (servizi online e accessibilità). Siamo in fondo alla classifica per le aziende nuove innovative, per il numero di imprese

fallite e per lavoratori domestici con sei addetti ogni mille abitanti.

COSA FUNZIONA

Non tutto è da buttare però. Siamo addirittura i primi in Italia per l'illuminazione pubblica sostenibile a basso impatto economico ed ambientale. Andiamo relativamente bene per il tasso di occupazione e abbiamo pochi giovani scansa-fatiche cioè coloro che non lavorano, non studiano e nemmeno lo cercano (i cosiddetti Neet). Non male anche nel campo della giustizia e della sicurezza: siamo una provincia da questo punto di vista ancora relativamente tranquilla sotto la voce criminalità. Pochi valori in eccellenza, troppi che non vanno bene. Siamo di gran lunga sotto la media con alcuni comportamenti individuali che andrebbero cambiati (tipo il tasso di motorizzazione e il piacere alla lettura) ma anche troppi servizi non erogati a dovere. Ieri non si sono registrati commenti da parte della politica. In provincia si sta pensando alle nuove elezioni mentre alcuni sindaci di grandi città (che sono poi quelli che incidono di più in questa classifica) hanno preferito aggirare i commenti con la scusa che non avevano avuto modo di approfondire lo studio.

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

No comment di Mastrangeli. Salera: «Invertire la rotta»

LE REAZIONI

Chi contribuisce di più a determinare la classifica sulla qualità della vita in una provincia? Di sicuro le città più grandi che per numeri e varietà di settori che rappresentano finiscono con il "pesare" di più nell'ambito della graduatoria. Così abbiamo chiesto ai tre sindaci delle tre maggiori città della Ciociaria quali fossero le ricette per risalire una graduatoria che, da anni, vede la Ciociaria relegata agli ultimi posti. Il sindaco del capoluogo, Riccardo Mastrangeli, però non ha voluto commentare questi dati riservandosi magari di farlo più avanti: «Non ho avuto modo di esaminare lo studio - ha

dichiarato - pertanto non me la sento di commentare dati che riguardano l'intera provincia senza un ulteriore approfondimento». Chi invece commenta e cerca di trovare soluzioni a questo deficit è il sindaco di Cassino, Enzo Salera: «Purtroppo - riferisce - sono anni che la provincia di Frosinone ottiene questi "magri" risultati sulla qualità di vita. Il problema è il divario enorme che esiste tra realtà come le nostre e quelle più avanzate del nord Italia». Cosa si può fare per risalire? «Basta osservare quelle città che sono in vetta alle classifiche sulla qualità di vita. A Cassino sul fronte ambientale stiamo attuando la pedonalizzazione del centro cittadino così da aumentare anche la socialità



SINDACO Enzo Salera

tra le persone. Più spazi per pedoni aumentano la qualità di vita delle persone. Ma occorre migliorare anche sulla qualità dei servizi. Abbiamo realizzato anche due asili nido nuovi, riaperto due teatri, realizzato un intero palazzo dedicato alla cultura ed ai servizi bibliotecari per gli studenti. Questi sono solo alcuni elementi che caratterizzano le città del nord dove si vive meglio. Noi cercheremo di emulare chi da sempre costituisce un modello sotto questo profilo». È risultato invece inattuabile il sindaco di Sora nonché presidente della provincia Luca Di Stefano (chi meglio di lui poteva commentare questi dati?).

Gia. Rus.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Eventi estremi, noi in prima linea»

► Vigili del fuoco, ieri la festa nella caserma di via Monti Lepini per Santa Barbara, patrona del corpo. Presenti tutte le autorità ► La comandante Rilievi: «Diventiamo eroi per qualche giorno, ma salviamo vite anche lontano dai riflettori con la prevenzione»

LA RICORRENZA

È stato un anno caldo per i vigili del fuoco di Frosinone. Un termine che richiama la denominazione del corpo, ma soprattutto gli eventi che hanno tenuto impegnato il personale legati al cambiamento climatico. È il momento giusto per ricordare la funzione salvifica dei vigili del fuoco non poteva che essere la cerimonia per la patrona Santa Barbara celebrata a Frosinone nella caserma di via Monti Lepini.

Un momento per trarre bilanci, ma anche per evidenziare un lavoro fondamentale per il territorio afflitto da catastrofi naturali o provocate dall'uomo. Ci ha pensato la comandante Alessandra Rilievi a rimarcare il ruolo svolto dal personale, in provincia di Frosinone sono 230 gli operatori effettivi, in situazioni critiche dovute ad eventi estremi di maltempo sia a livello locale sia in altre regioni come durante la

grande alluvione in Emilia Romagna, gli incendi boschivi in Puglia e il vento forte ad Ancona dove il personale di Frosinone è ancora sul posto.

«I vigili del fuoco - ha detto durante il suo intervento - diventano per qualche giorno eroi, angeli. Poi ritornano nel retroscena di una società distratta. E in quel retroscena continuano silenziosamente a lavorare e a salvare vite. Ma l'attività di soccorso tecnico urgente è affiancata anche dall'attività di prevenzione e di sicurezza sui luoghi di lavoro, perché quanto più è presente la prevenzione tanto minore è l'incidenza dei sinistri. Grazie all'Associazione dei vigili del fuoco in congedo per iniziative di valore sociale e le organizzazioni sindacali per il dialogo costruttivo. L'impegno non si misura in numeri o statistiche ma con lo spirito di sacrificio e abnegazione di cui sono testimonianza i colleghi caduti nel generoso slancio di adempiere al proprio compito».

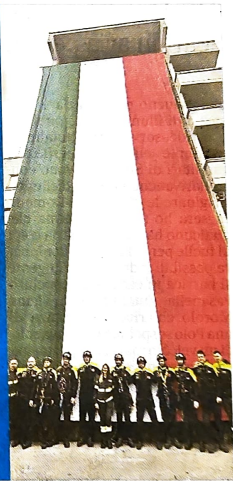
È stato anche il momento dei propositi e dei progetti rivolti in particolare modo alle nuove generazioni con Scuola Sicura e Pompieropoli.

LA CERIMONIA

Le autorità militari e civili si sono riunite per partecipare alla cerimonia di Santa Barbara iniziata con la benedizione della corona deposta in onore dei vigili del fuoco deceduti della provincia di Frosinone. Il vicario generale della Diocesi Monsignor Giovanni Di Stefano ha celebrato dunque la santa messa ricordando che Santa Barbara è anche patrona degli artiglieri, degli artificieri e dei marinai. In un salone decorato con una mostra fotografica e i disegni dei più piccoli, la comandante Alessandra Rilievi e il prefetto di Frosinone Ernesto Liguori hanno dunque consegnato le onorificenze. Le Croci di Anzianità, mediante le quali l'amministrazione esprime compiacimento per l'impegno profuso, so-



In alto la comandante Alessandra Rilievi, la bandiera tricolore e monsignor Di Stefano



no andate ai vigili del fuoco coordinatori Giacinto Cirelli, Gianfranco De Carolis, Rodolfo De Santis, Angelo Di Marco, Enrico Ferrazzoli, Nicola Cataldo Ernesto Nalli, Antonio Orati, Antonio Staccione. I Diplomi di lodevole servizio per il congedo al personale collocato a riposo sono stati consegnati al direttore coordinatore speciale Antonio Pirri, a capi reparto Valter Aveta, Antonio Carocci, Duilio Cippitelli, Gino Di Girolamo, Antonio Magliocchetti, al capo squadra Marco Rotondo.

Infine, è stata consegnata la Benemerenzia di congedo alla memoria ai familiari dei vigili deceduti Capo reparto Massimo Fettuccia. Le celebrazioni si sono concluse con l'acrobatico dispiegamento di un'imponente bandiera tricolore dal castello di manovra ad opera del Nucleo Saf. Speleo Alpino Fluviale.

Marina Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Video su [IlMessaggero.it](#)

“Il mondo al contrario” scontro sul libro di Vannacci

ANAGNI

L'opinione pubblica si spacca in due sulla presentazione in città del libro del generale Roberto Vannacci, “Il mondo al contrario”. L'opera verrà presentata domani, a partire dalle 17, nella Sala della Ragione del comune nel corso di un evento organizzato dall'Accademia Bonifaciana. “Il mondo al contrario”, dal momento della sua pubblicazione, la scorsa estate, ha fatto molto discutere per le idee molto controverse del suo autore in materia, tra le altre cose, di rapporto fra uomini e

donne, famiglia omosessuale, immigrati ed ambiente. Tanto che anche i vertici della Diocesi Anagni-Alatri-Ferentino-Veroli-Frosinone si sono dissociati dall'iniziativa. Per una curiosa coincidenza, la notizia dell'arrivo di Vannacci ad Anagni si è diffusa nelle stesse ore in cui veniva resa nota la notizia della nomina del generale a “capo di Stato Maggiore del comando delle forze operative terrestri/comando operativo dell'esercito”. Per molti, l'arrivo del generale ad Anagni implica (visto anche il placet dell'amministrazione che ha concesso la Sala della Ragione) la legittimazio-

ne delle idee che il generale propone all'interno del suo libro. Tanti si sono anche spinti a ricordare una precedente occasione, il festival “Cultura e identità” che si tenne in città nell'estate del 2020, in cui vennero espresse idee anche in questo caso molto conservatrici.

PARERI CONTRASTANTI

Tra gli altri, a criticare l'evento è stato il circolo locale di Legambiente. Per il quale «l'opera del generale Vannacci è quanto di più antitetico rispetto ai valori, alle istanze e alla vocazione che ispira l'azione della nostra



GENERALE Roberto Vannacci

**IL GENERALE
SARÀ DOMANI
ALL'INIZIATIVA
DELL'ACCADEMIA
BONIFACIANA,
LA CITTÀ SI DIVIDE**

associazione». Di qui il dissenso, «pur nel rispetto del principio della libertà di opinione sancita dalla Costituzione». Dall'altra parte invece, nell'arroventato dibattito cittadino, c'è chi considera preminente il diritto alla libertà d'opinione, anche in presenza di tesi obiettivamente forti. Tra questi, l'assessore alla cultura del comu-

ne di Anagni Carlo Marino. Che ha ricordato come il comune a suo tempo avesse ospitato un convegno sui diritti civili con la senatrice Monica Cirinnà. Ed ha detto che «chi è interessato, al libro o al caso editoriale, potrà venire ad ascoltarlo; chi non è interessato potrà fare altro, potrà anche criticare sia l'autore che gli organizzatori; ma nessuno dovrebbe gridare allo scandalo perché si dà la possibilità a qualcuno di raccontare la propria idea». Marino ha suggerito di non gridare allo scandalo in maniera pretestuosa; ma di cogliere «un'opportunità per capire come mai viviamo in una società che non riesce a scardinare certe posizioni conservatrici, eventualmente a scapito del progresso della società civile».

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VILLA SANTA LUCIA

Cartiera, nulla di fatto dal vertice in Regione

Nessun provvedimento dopo l'incontro Cassa integrazione fino a maggio 2024: con la proprietà, sindacati preoccupati nessuna certezza della ripresa produttiva



L'ingresso della cartiera di Villa Santa Lucia

Ancora nessun provvedimento concreto per la ripresa delle attività alla cartiera Reno De Medici che è ferma dallo scorso 27 luglio quando sono scattati i sigilli. Nelle scorse settimane c'è stato un parziale dissequestro; ma le prescrizioni imposte dalla Procura non permettono la ripresa delle attività a pieno regime. Al contrario, anzi, la produzione è completamente paralizzata, tant'è che lo scorso mese di novembre si è reso necessario chiedere una proroga di sei mesi, in quanto il giorno 19 è terminata la cassa integrazione.

Adesso i lavoratori hanno gli ammortizzatori sociali fino al 20 maggio ma se non arriva l'ok definitivo alla ripresa, c'è il serio rischio di perdere altri posti di lavoro sul territorio. Il vertice di ieri pomeriggio in Regione non ha ancora sciolto tutti i nodi. Una riunione a porte chiuse al termine della quale la fumata è apparsa ancora una volta nerissima.

IL SILENZIO

Nessuna comunicazione da parte dell'azienda circa la possibile ripresa delle attività, anche le sigle sindacali spiegano di essere in attesa di novità che ancora non ci sono, mentre il tempo scorre inesorabile: ecco perché unitamente alle riunioni con gli enti istituzionali, le organizzazioni non escludono di mobilitare gli operai con una clamorosa protesta: per i lavoratori, sotto l'albero, c'è solo la cassa integrazione, come già avvenuto anche

l'anno scorso. Nel vertice in Regione Lazio insieme all'Arpa si è discusso del cronoprogramma e degli impegni presi.

«La nostra preoccupazione - hanno spiegato i rappresentanti sindacali - è per i lavoratori in attesa, ma anche per l'azienda: più il tempo passa, più si alza il ri-

schio di perdere professionalità» hanno ribadito i sindacati nei giorni scorsi dopo il vertice in Provincia. Le istituzioni, dunque, fanno quadrato per salvaguardare due importanti realtà industriali del territorio. «La notizia della ripartenza, seppur con grandi restrizioni, della Re-

LO SCORSO 27 LUGLIO ERANO SCATTATI I SIGILLI A SEGUITO DI UNA INCHIESTA SULLA DEPAUPERAZIONE DELLE ACQUE

no De Medici, mi porta come sindaco di Villa Santa Lucia a farmi portavoce, presso il settore all'ambiente della regione Lazio, affinché venga rilasciata al più presto e secondo legge, l'AIA (Autorizzazione Ambientale Integrata). In questo modo la cartiera potrà rispettare i parametri fissati dalla magistratura e tornare ad operare a produrre a pieno regime. Le sorti dei 300 operai - è il monito del sindaco di Villa Santa Lucia, Orazio Capraro - non possono essere lasciate in balia del tempo: il momento storico è difficile e una decurtazione dello stipendio significherebbe mandare sul lastrico decine di famiglie già fortemente penalizzate da mesi di inattività».

Avvocati

Giannichedda alla guida della Camera penale

L'avvocato Gianluca Giannichedda eletto, per acclamazione, presidente della Camera Penale di Cassino. L'assemblea degli iscritti c'è stata nella mattinata di ieri al tribunale di Cassino. L'avvocato Gianluca Giannichedda - già presidente dell'ordine degli avvocati di Cassino - subentra all'avvocato Pasquale Improta, al quale è stato richiesto di rimanere all'interno della squadra per dare il suo contributo di esperienza maturata sul campo.

Gli altri membri del consiglio direttivo sono: Luciano Riccardelli, Antonio Di Sotto, Laura Fasili, Antonio De Cristofano, Marco Rossini.

STELLANTIS

Per quel che riguarda il mondo del lavoro, il momento non è affatto facile. Il 1° dicembre è partita la lunga serrata di Fca: i cancelli riapriranno solo il prossimo gennaio e per tutto il 2024 si lavorerà su un unico turno giornaliero. Domani, mercoledì 6 dicembre, ci sarà un vertice al Ministero sul caso Stellantis: presenti all'incontro anche le organizzazioni sindacali territoriali mentre i 32 sindaci della consulta del Lazio Meridionale, con in testa il presidente Enzo Salera, primo cittadino di Cassino, si stanno organizzando per essere presenti in piazza con la fascia tricolore per mostrare la vicinanza e la preoccupazione di tutto il territorio per le sorti dello stabilimento più grande e importante della Regione Lazio.

Alberto Simone

Automedica spostata da Isola del Liri a Sora scoppia la polemica

►Una società privata subentra nella gestione del servizio per due mesi: si prevedono azioni legali dei lavoratori

IL CASO

Esternalizzazione del servizio pubblico Ares 118 verso una cooperativa privata.

La Direzione generale dell'Ares 118, con una nota del 30 novembre, ha informato il coordinatore della postazione dell'automedica di Isola del Liri che dal giorno seguente - che è stato il 1 dicembre - l'automedica pubblica sarebbe stata sostituita con un mezzo di una cooperativa privata, nonostante la presenza del personale adibito ad essa.

Ed è quanto avvenuto nel silenzio più assoluto. Tutto ciò pare senza alcun preavviso agli stessi operatori sanitari in servizio nella postazione, rimasti di ghiaccio.

LA SORPRESA

La notizia ha suscitato un ve-

spazio di polemiche, soprattutto fra gli addetti ai lavori del personale infermieristico che non si sarebbe mai aspettato una notizia del genere alla fine del 2023, soprattutto senza alcun preavviso o avvisaglie. Tutto funzionava perfettamente e nessuno comprende i motivi di una simile decisione. I lavoratori stanno vivendo questa decisione come un danno morale e professionale ma soprattutto facendo presente anche il danno economico per tutti i cittadini, in quanto la privatizzazione del mezzo comporterà anche una spesa all'azienda pubblica Ares.

LA TEMPISTICA

Anche se il provvedimento al momento è solo di 2 mesi è forte la preoccupazione che possa diventare definitivo. Si aggiunge il fatto che la postazione automedica privata è stata trasferita a Sora, disattendendo così le indicazioni del 2014, anno di attivazione del servizio. Per una centralità del territorio era stato scelto il comune di Isola del Liri. Non dovrebbero esserci ripercussioni sul servizio agli utenti, o almeno questo si auspica. I sindacati non sembrano essere ancora intervenuti sull'argomento anche se è sta-

to fissato un incontro a breve con la dirigenza per valutare la situazione e capire quali siano le aspettative future per i dipendenti. Non c'è nulla ancora di ufficiale, ma pare anche che alcuni di quanti lavorano alla postazione del 118 di Isola Liri stiano valutando azioni legali.

E pensare che nel 2018 in una nota diffusa dalla stampa Gianluca Quadrini - all'epoca consigliere provinciale oggi presidente del Consiglio - lo aveva previsto: «Nelle zone di confine tra i due territori ci saranno cambiamenti. In alcune postazioni della nostra provincia c'è un'automedica privata, con medici in convenzione e infermieri dell'Ares, quindi il personale in esubero sarà dislocato in tutta la provincia di Frosinone e dovrà ruotare in ambulanza. Ad esempio l'automedica di Isola del Liri diverrà privata». Nel 2020 vennero effettuati importanti lavori manutentivi da parte del Comune di Isola del Liri nella postazione divenuta nel tempo una struttura rinnovata capace di garantire le necessarie prestazioni di pronto intervento in ambienti confortevoli ed idonei per il personale medico in forza all'automedica.



L'automedica di Isola del Liri

**TRA QUALCHE GIORNO
IN PROGRAMMA
UN INCONTRO
TRA I SINDACATI
E LA DIRIGENZA
DELL'ARES 118**

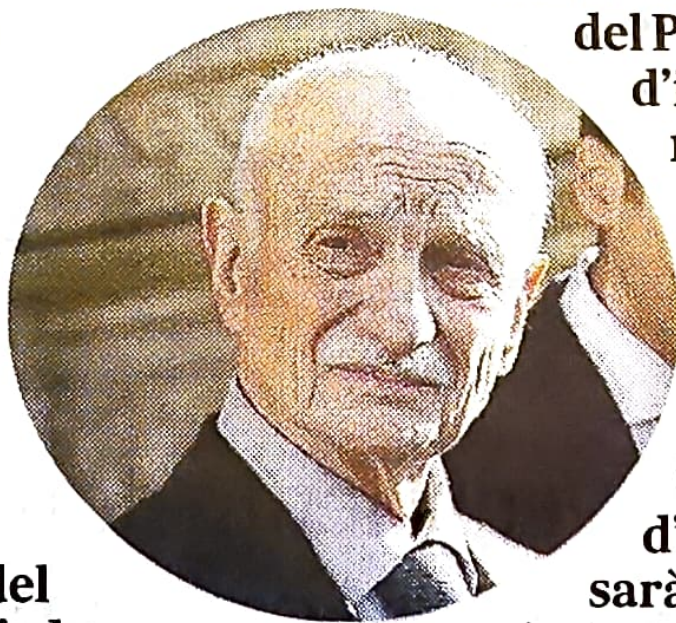
L'invito del sindaco-onorevole Sgarbi

Mario Mori presenta il libro ad Arpino

Il suo nome è legato a molti eventi che hanno segnato la storia d'Italia: dagli anni di piombo alla cattura di Totò Riina, passando per l'omicidio del generala Dalla Chiesa e al sequestro Moro.

Mario Mori (nella foto) ha fondato il Raggruppamento Speciale dei carabinieri. La storia vissuta da dentro, oltre l'apparenza.

Ufficiale del controspionaggio del Sid, poi a capo del Sisde. Ha subito un processo per la trattativa "Stato-Mafia", completamente assolto assieme ad altri ufficiali. Nel



libro "M.M. Nome in codice Unico", si raccolta e racconta, tra le tante cose:

l'insabbiamento dell'inchiesta del giudice Borsellino su

"Mafia-Appalti" e l'uomo del Pci che fece opera d'infiltrazione

nelle Brigate Rosse. Il libro sarà presentato sabato

prossimo ad Arpino al

Cavalier

d'Arpino alle 21. Ci

sarà il saluto del

sindaco Sgarbi e i relatori

Giuseppe De Donno, Fabio

Ghiberti e Giovanni Negri.

Vin.Car.

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 39 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6379510
mail: servizioclienti@corriere.it



**La corsa alla Casa Bianca
Trump minaccia
la svolta autoritaria**
di Massimo Gaggi
a pagina 11



**Federica Brignone
«Lo sci? Seguo
il sentimento».**
di Flavio Vanetti
alle pagine 58 e 59



Nuove polemiche sui futuri schieramenti nel Parlamento Ue. Caso Vannacci, l'Esercito avvia un'inchiesta disciplinare

Salvini, tensioni nella maggioranza

Il vicepremier attacca Metsola: niente inciuci con la sinistra. Forza Italia replica: no ai sovranisti

UN PATTO PER L'UNIONE

di Federico Fubini

Forse perché il momento più buio è sempre prima dell'alba, il negoziato sulle regole europee di bilancio oggi sembra entrato in un indecifrabile labirinto. Eppure, almeno in teoria, il tempo sta per scadere: giovedì i ministri finanziari dell'Unione europea si incontrano a Bruxelles per una cena che potrebbe protrarsi tutta la notte; venerdì dovrebbero presentare un accordo che ridisegna l'infrastruttura della seconda moneta di riserva del pianeta. Intanto, fuori dal palazzo nella capitale belga, la zona euro si trascina sull'orlo della recessione, due guerre infuriano ai confini dell'Europa, mentre gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Russia, Taiwan e la stessa Unione europea stanno entrando in campagne elettorali che nei prossimi dodici mesi potrebbero trasformare gli equilibri internazionali. E non a favore di una maggiore stabilità dei rapporti fra grandi potenze. Il contesto dovrebbe consigliare ai governi europei di chiudere in fretta e ragionevolmente la partita del nuovo patto di Stabilità. L'ultimo dei lussi che l'area euro può permettersi oggi è continuare a dilaniarsi sulle regole del condominio, mentre là fuori il mondo è in tempesta.

continua a pagina 40

di Marco Cremonesi e Paola Di Caro

Il convegno dei partiti sovranisti a Firenze porta una scia di polemiche nella maggioranza. «Niente inciuci con la sinistra» avverte il leader della Lega Matteo Salvini, nel giorno della visita in Italia della presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola. Decisa replica degli alleati di Forza Italia: no ad intese con i movimenti sovranisti. Non si placa la polemica sul generale Roberto Vannacci: l'Esercito avvia un'inchiesta disciplinare.

a pagina 2 a pagina 6

LA GIOIA DEI GENITORI: «FINALMENTE»

Regeni, gli 007 egiziani a processo per omicidio

di Giovanni Bianconi

a pagina 13

GIANNELLI



INTERVISTA ALLA LEADER UE

«Le sue critiche? Sto con l'Europa, lavoro per unire»

di Paolo Valentino



La presidente del Consiglio europeo Roberta Metsola è in Italia. «Io sto con le forze pro Ue. Le critiche di Salvini? Sono qui per unire».

a pagina 5

LA GUERRA A GAZA

L'affondo di Israele a Sud È caccia ai capi del terrore

di Lorenzo Cremonesi e Davide Frattini



Si allarga l'offensiva israeliana anche nel Sud della Striscia di Gaza. È caccia ai capi del terrorismo: «Spariranno tutti».

alle pagine 8 e 9 Ollimpio

Parla il c.t. Spalletti, l'amore per il pallone e l'elogio della fatica



«I ragazzi, la mia Italia: farò scelte anche morali»

di Walter Veltroni

«Farò scelte tecniche ma anche morali». Luciano Spalletti, commissario tecnico della Nazionale, spiega la sua filosofia. «Fatica e meno cuffie, solo così l'Italia tornerà a vincere».

alle pagine 22 e 23

Il caso Li segui in strada. Il leader leghista solidale

Uccise due ladri: 17 anni al gioielliere «Potevo morire io»

di Massimiliano Nerozzi

Per i giudici si è trattato di un omicidio volontario, non di legittima difesa. Mario Roggero, 68 anni, gioielliere a Grinzane di Cavour, è stato condannato a 17 anni di carcere, tre in più di quelli richiesti dalla pubblica accusa. Uccise due rapinatori e ne ferì un terzo con un revolver. I banditi avevano aggredito e minacciato anche sua moglie e la figlia. In mano avevano una pistola giocattolo, ma priva del tappo rosso. La colpa del gioielliere secondo i giudici? Aver inseguito in strada i rapinatori. Quando ormai il pericolo era «scampato». Il gioielliere: «Potevo morire io». La solidarietà di Salvini.

alle pagine 20 e 21

FILIPPO POTRÀ VEDERLI IN TV

Folla, emozioni Oggi a Padova i funerali di Giulia

di Marco Imarisio

Oggi alle 11 a Padova l'ultimo saluto a Giulia Cecchetti, l'universitaria uccisa dall'ex fidanzato Filippo Turetta (che potrà vedere la cerimonia dalla tv in carcere). Il presidente Sergio Mattarella: contro i femminicidi serve sforzo più intenso.

alle pagine 18 e 19 con una lettera di Vincenzo Guazzetti papa di Chiara

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Capisco, e l'abbiamo provata in tanti, la rabbia che pervade chiunque vede messo a repentaglio il proprio spazio vitale da ladri o rapinatori. Però, con buona pace di chi si indigna per i 17 anni inflitti al gioielliere cuneese Mario Roggero, un'umanità uscita dalle grotte della preistoria deve imporre un limite ai falli di reazione. Se inseguì i rapinatori ad arma sguainata (peraltro illegalmente detenuta) mentre sono ormai usciti dalla tua gioielleria, non è legittima difesa. Se spari cinque colpi all'interno dell'auto in cui si sono rifugiati, non è legittima difesa. Se inseguì uno dei banditi già ferito a morte mentre cerca di scappare e, vedendolo cadere a terra, lo prendi a calci in testa e alla schiena, poi gli punti addosso la pistola ormai scarica (ma tu non lo sai) e

Legittimo autocontrollo

premi ancora il grilletto, non è legittima difesa. A renderla tale non basta il senso di impotenza che assale i cittadini alle prese con l'insicurezza del vivere e l'incertezza delle pene. Il mio è solo un predicazzo, dal momento che la vita è difendersi dalla sopraffazione altrui a qualsiasi costo, tanto nessuno ci protegge, nemmeno chi si fa chiamare Giustizia? So bene che questo è il pensiero dominante, eppure non lo condivido. Datemi pure della marmotta, del maschio rieducato e anche dell'ipocrita, ma a mio figlio cercherò di insegnare che la convivenza umana è appesa a un filo esilissimo che si chiama autocontrollo. Ed è solo grazie a quel filo che non ci siamo ancora estinti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Maurizio Molinari*

La nostra carta periodica da materiali riciclati e in bianco per ridurre al minimo l'inquinamento

Martedì 5 dicembre 2023

Oggi con *Motore*

Anno 48° N° 286 - In Italia € 1,70

LO SCIOPERO

In difesa della Sanità

Contro i tagli voluti dal governo Meloni, si fermano medici, infermieri e tutto il personale pubblico e privato. A rischio un milione e mezzo di prestazioni. Il sindacato: "Invece di assumere, ci chiedono di lavorare di più"

Gratteri: "La riforma Nordio rende i magistrati pavidetti passacarte"

Il commento

Quegli eroi dimenticati

di **Daniela Minerva**

«**P**arto dal presupposto che una sanità efficiente ed efficace è l'obiettivo di tutti, ma sarebbe miope concentrarsi solo sulle risorse»: quando, il 3 ottobre, Meloni così commentava il taglio ai fondi della sanità, molti hanno sentito un brivido lungo la schiena.

• a pagina 35

La Sanità oggi sciopera contro la manovra del governo Meloni. Per ventiquattrore, dal primo all'ultimo turno, medici e infermieri, dirigenti e specializzandi, veterinari e odontoiatri, strutture pubbliche e convenzionate, si fermano. A rischio un milione e mezzo di prestazioni: esami, interventi chirurgici e visite. Garantite le urgenze. Manifestazioni in molte città d'Italia, con un sit-in a Roma. L'esecutivo corre ai ripari e promette correttivi. Giustizia, intervista al procuratore della Repubblica di Napoli, Nicola Gratteri: «Da Nordio riforme dannose. I magistrati diventeranno pavidetti passacarte».

di **Bocci, Conte e Del Porto**
• alle pagine 2, 3 e 4

Il ricercatore italiano ucciso



▲ Roma Un sit-in fuori dal tribunale per chiedere verità su Giulio Regeni

Regeni, a processo gli 007 egiziani

La madre: "È una bella giornata"

di **Giuliano Foschini e Andrea Ossino** • a pagina 21

L'Ultradestra

Salvini attacca Metsola

Il governo si divide sull'Europa

di **Tommaso Ciriaco**

Il caso

Generale Vannacci

Spunta un'inchiesta sugli anni in Russia

di **Fraschilla e Lauria**
• a pagina 8

«**C'**è un rischio. O meglio: una trappola. A Palazzo Chigi la analizzano con preoccupazione. Il timore è questo: presto Matteo Salvini potrebbe proporre a Giorgia Meloni un "patto anti-inciuccio" per le elezioni europee. Chiedendole, in estrema sintesi, di firmare prima del voto un impegno a non dare il via libera a una Commissione sostenuta dai socialisti e liberali.»

• alle pagine 6 e 7 con un'intervista di **Ferrara e Galati**

Mappamondi

Il Venezuela pronto a invadere la Guyana per il petrolio



di **Daniele Mastrogiacomo e Paolo Mastrolilli**
• alle pagine 16 e 17

Israele-Hamas scontro nei tunnel di Gaza Sud

di **Gianluca Di Feo e Daniele Raineri**

«**L**a telecamera ondeggia mentre esplora il lungo tunnel, con un movimento ritmico che indica l'autore delle riprese: un cane da combattimento, addestrato a penetrare nei cunicoli di Hamas.»

• a pagina 12 con i servizi di **Al-Ajrami e Tercatin**
• alle pagine 13 e 15

Mercati e Borse resistono ai conflitti armati

di **Mario Platero**
• a pagina 35



Stefano Mancuso Philip Giordano

Il favoloso mondo delle piante

Aboca | kids

Il libro

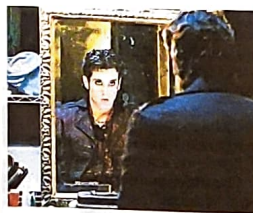
Un nuovo umanesimo planetario

di **Edgar Morin**

«**C**ome ho più volte avuto modo di dire e scrivere, Mauro Ceruti è uno dei rari pensatori del nostro tempo ad avere compreso e raccolto la sfida che ci pone la complessità dei nostri esseri e del nostro mondo. Attraverso le sue idee e una generosa attività organizzativa, è stato il tessitore di una comunità di pensiero.»

• alle pagine 38 e 39

Spettacoli



I talentuosi attori della Gen Z si prendono la tv

di **Dipollina e Ugolini**
• alle pagine 40 e 41

Sport



Federica Brignone: "Vincio e mi diverto, non penso al ritiro"

di **Mattia Chiusano**
• a pagina 42



1204
7 0211 679013

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

WWW.FATTORIAGIUSEPPESAVINI.COM

vini d'Abruzzo

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

SAVINI!

Fattoria Giuseppe Savini

WWW.FATTORIAGIUSEPPESAVINI.COM

vini d'Abruzzo

Martedì 5 dicembre 2023

Anno LXXIX - Numero 335 - € 1,20
San Giulio

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colaena 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6590

DIRETTORE DAVIDE VECCHI

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

AL FIANCO DELLA COMUNITÀ EBRAICA

La piazza dei miracoli

Il Pd si accoda a Salvini e partecipa al corteo contro l'antisemitismo

Dietrofront della sinistra che finora aveva partecipato solo a eventi pro Palestina

Per la manifestazione di oggi appello di Liliana Segre. Presente anche Calenda

L'INTERVENTO

Su sovranisti e Ue deciderà il voto degli italiani

DI GIANLUIGI PARAGONE

Il raduno dei sovranisti o, peggio, l'onda nera: la kermesse voluta da Matteo Salvini per far capire l'antifona che intende cantare nella imminente campagna per le Europee 2024 non ha goduto di buona stampa. Era normale. Così come è normale anche il "giorno dopo" fatto di rincorse, da parte della suddetta stampa, per accaparrarsi il commento che faccia polemiche all'interno della maggioranza o che rimarchi i distinguo.

Mi permetto, però, di far notare alcune cosette. La prima è fondamentale: questa maggioranza è per lo più nelle mani di partiti (Fratelli e Lega) che davanti agli elettori avevano criticato frontalmente l'Europa, i suoi criteri di bilancio, lo strapotere dell'economia finanziaria per mezzo dei soliti kingmakers (Soros è tra questi, sì...) rispetto all'economia reale e alla tenuta della società dopo anni di profonda crisi. Pertanto, quel che si è sentito dire a Firenze da esponenti europei dell'area antagonista alla "maggioranza Ursula" è il bis o l'aggiornamento di quanto diciotto mesi fa circa sentivamo in campagna elettorale. I vincitori hanno cambiato messaggio? Si sono convertiti al camaleontismo? Saranno sempre gli italiani, tra qualche mese, a fare il tagliando sulla tenuta delle promesse o sul loro tradimento. (...)

Segue a pagina 4

Il Tempo di Oshø

Monsignor Fisichella con Gualtieri benedice i cantieri del Giubileo



"Più che benedici i cantieri, dovremmo far santi i romani pe la pazienza che c'hanno"

Zanchi a pagina 17

Il commerciante inseguì i rapinatori. Per i giudici: «Non è legittima difesa» Uccise 2 banditi, al gioielliere 17 anni

**L'ultimo saluto alla 22enne
Oggi in diecimila a Padova per il funerale di Giulia**

Bruni a pagina 9

Uccise due banditi che lo avevano rapinato all'interno della sua gioielleria a Como dopo aver minacciato lui e la figlia pistole in pugno. Ma per i giudici non si tratta di legittima difesa perché il commerciante aveva inseguito e sparato ai malviventi in fuga. Dovrà scontare 17 anni di carcere. «Un bel segnale per l'Italia» il suo commento dopo la sentenza.

Tempesta a pagina 8

... La manifestazione di oggi a Roma per esprimere solidarietà a Israele fa il miracolo. Dopo settimane di ambiguità e di partecipazione a cortei pro Hamas il Pd è costretto ad accodarsi a Salvini. E a piazza del Popolo ci sarà anche una delegazione Dem. La politica si compatta e segue l'appello a partecipare della senatrice Segre. Ci saranno anche M5S e Calenda.

Di Capua e Martini alle pagine 2 e 3

**Esaltavano l'attacco di Hamas
La Digos di Brescia arresta due terroristi pakistani**

Barbieri a pagina 2

**Pichetto Fratini sulle bollette calmierate
«Stop al mercato tutelato ma l'uscita sarà graduale»**

Ventura a pagina 4

**Boom di ascolti
Con Clerici e Carlucci la Rai batte i concorrenti privati**



Caterini a pagina 24

COMMENTI

- **MAZZONI**
Per i magistrati l'ingerenza politica è un diritto
- **FERRONI**
Niente sciopero? Allora mettiamo il blocco del traffico
- **CONTE MAX**
Rizz, parola del 2023 il resto è archivio

a pagina 13



Dott. Vincenzo Campagna

**Specialista in Ortopedia e Traumatologia
Chirurgia Ortopedica Robotica**

Clinica Villa Mafalda

Via Monte delle Gioie, 5 - 00199 Roma
Tel: 06.860941 - Mobile: 335.274855
E-mail: campagnav@virgilio.it



Consigli non richiesti

DI CICISBEO

Partiamo da un dato oggettivo: le sole rinnovabili, che oggi contano meno del cinque per cento dell'energia totale consumata, non possono rappresentare la soluzione risolutiva per la decarbonizzazione, e dopo oltre un trentennio di scelte non fatte a causa di ideologie ambientaliste sbagliate, l'Italia ha assolutamente bisogno di tornare al nucleare. In questo senso, la posizione del governo italiano è in linea di massima favorevole a riaprire il dossier, con l'inserimento dei reattori nel piano energetico a lungo termine. (...)

Segue a pagina 13



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 29914,09 -0,05% | SPREAD BUND 10Y 176,70 +3,50 | SOLE24ESG MORN. 1175,91 +0,12% | SOLE40 MORN. 1085,74 -0,03% | Indici & Numeri → p. 45 a 49

Decreto anticipi
Pir, salta l'unicità
del possesso
presso lo stesso
intermediario



Alessandro
Germani
— a pag. 39

Sostenibilità
Gli standard Esg
fanno rotta
verso le Pmi
quotate e no

Enzo Rocca — a pag. 41



VALLEVERDE

TERZO ESODO FORZATO PER I PALESTINESI

**Gaza: i carri armati
arrivano a Khan Yunis**
Israele: nuova evacuazione

Roberto Bongiorno — a pag. 8



Via da Khan Yunis. Palestinesi in fuga verso Rafah, nel sud della Striscia

PRIMA DEL MASSACRO

**Hamas, vendite
allo scoperto**
su titoli israeliani
Realizzati
profitti milionari

— servizi a pag. 8

Costruzioni, la frenata sul Superbonus porterà nel 2024 a un crollo dell'8,5%

Infrastrutture

Quest'anno investimenti
in calo dello 0,6% tra nuove
opere e ristrutturazioni

Rapporto Cresme: il valore
della produzione
sfonda i 300 miliardi

La fine del Superbonus e l'incognita
dei cantieri Prnt pesano sulle
previsioni 2024 del settore
costruzioni. Secondo il Cresme, il 2023 si chiude
con un valore della produzione oltre
i 300 miliardi di ma con investimenti
in calo dello 0,6%. Brusco risveglio
l'anno prossimo: investimenti
-8,5%. **Flavia Landolfi** — a pag. 5

MADE IN ITALY

Sigaro Toscano:
la maggioranza
a Montezemolo
e ai suoi soci

Silvia Piaracini — a pag. 21

Qualità della vita 2023

Italia sempre più divisa: i trend nelle città

L'evento di Bologna. Da sinistra, il direttore del Sole 24 Ore, Fabio Tamburini, il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, e la caporedattrice del Lunedì, Paola Dezza

IL CARDINALE

Zuppi:
«Il senso
di comunità
definisce
la qualità
della vita»

M. Casadei e Finizio — a pag. 12

IL SINDACO DI BOLOGNA

Progetti condivisi
per unire l'Italia

IL SINDACO DI UDINE

Tavolo per scegliere
le soluzioni migliori

Oro ai massimi dall'agosto 2020 Bitcoin, sfiorati i 42 mila dollari

Mercati

Le banche centrali
guidano la corsa
agli acquisti dei lingotti

Mentre la corsa al rialzo delle mag-
giori piazze internazionali sembra
essersi presa una pausa (Piazza Af-
fari continua a oscillare sotto la so-
glia dei 30 mila punti), quella di oro
e bitcoin continua rapida. Il metallo
prezioso ieri ha toccato i massimi
storici sopra i 2.100 dollari l'oncia:
a trainare il settore soprattutto gli
acquisti delle banche centrali.
Quanto al bitcoin, ieri la sua quotazione
è salita ai massimi quasi due
anni oltre 42 mila dollari, sostenuta
dalle ipotesi di semplificazione delle
modalità di acquisto negli Usa.
Cellino, Gennal, Lops — a pag. 3



Milano. Il club cerca investitori

CALCIO & FINANZA
Milan, RedBird
cerca capitali
Investcorp
riscende
in campo

Carlo Festa — a pag. 32



Rocco Forte. «Partner eccellente»

M&A
Il fondo
saudita Pif
entra con il 49%
negli hotel
Rocco Forte

Paola Dezza — a pag. 32

PANORAMA

EUROPA

Patto di stabilità Ue:
negoziato in salita,
l'Italia non
esclude il no

Strada in salita per il nuovo Patto
di stabilità e crescita in vista delle
riunioni dei ministri delle Finan-
ze del 27 giovedì e venerdì pros-
simo. Non hanno prodotto risultati
I negoziati delle scorse settimane
sulla proposta della presidenza
spagnola che ha presentato un
secondo testo. L'Italia non esclu-
de il "no". — a pagina 2

COP 28

Finanza per il clima:
«Superare la beneficenza»

Il climate change non risparmia
nessuno ma impone il tributo più
pesante sui Paesi a basso reddito.
Alla Cop28 chiesto lo stop ai
sussidi alle fonti fossili e più risorse
finanziate con le tasse. — a pagina 9

L'ANALISI

Crescita record
per i consumi
nonostante
l'inflazione

di Marco Fortis — a pagina 18

AGGIORNAMENTI ARERA

Bolletta gas: il prezzo
cala dell'1,3% a novembre

Dopo gli rialzi degli ultimi mesi,
il costo della bolletta gas per gli
utenti ancora in tutela torna a
calare: -1,3% per i consumi di
novembre a fronte del livello
registrato a ottobre. — a pagina 22

STREAMING

Spotify in difficoltà
taglia il 17% dei dipendenti

Spotify, big svedese dello
streaming musicale, ridurrà del
17% il personale. Il ceo Daniel Ek:
«Decisione difficile ma passo
cruciale per creare una società
più forte ed efficiente». — a pag. 11

Rapporti

Aerospazio
Settore aeronautico
trainato dal riarmo

Leopoldo Benacchio — a pag. 26

Salute 24

Nuovi servizi
Dati sintetici
per la sanità inglese

Marco Gervasi — a pag. 30

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto + regalo. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Made to resist extreme dream conditions



PEUTEREY